

# L'AUTIERE

**ARMA TRASPORTI E MATERIALI**

PERIODICO TRIMESTRALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA

ANNO 2009 - N. 2 (II Trimestre)

## Un meritato riconoscimento per tutti gli AUTIERI



## Consegnata la MEDAGLIA d'ORO al Merito Civile alla Bandiera di Guerra dell'Arma TRAMAT



# In questo numero



- 1 ■ L'editoriale del Presidente Nazionale
- 2 ■ 2 Giugno 2009: 63° anniversario della proclamazione della Repubblica
- 3 ■ La Scuola Tramati partecipa alla parata del 2 giugno
- 4 ■ L'Esercito ha un nuovo Comandante Logistico: Gen. C.A. Rocco Panunzi
- 5 ■ Festa dell'Arma dei Trasporti e Materiali dell'Esercito: la Bandiera di Guerra dell'Arma TRAMAT riceve la Medaglia d'Oro al Merito Civile
- 6 ■ A Pisa il 6° Reggimento di Manovra celebra la festa dell'Arma TRAMAT
- 7 ■ Visite di alti ufficiali alla Scuola Trasporti e Materiali
- 8 ■ Inaugurazione del 7° Master in "Management dei materiali e dei loro sistemi complessi"
- 9 ■ 27° edizione della Mille Miglia
- 12 ■ Conclusa la missione in Ciad dei militari del 10° REMA di Persano (SA)
- 12 ■ Un tuffo nel passato per l'11° Battaglione Trasporti "Flaminia"
- 14 ■ Consiglio Direttivo Nazionale, Telesse Terme, 28 marzo 2009
- 19 ■ Costituite due nuove Sezioni A.N.A.I.
- 20 ■ Le nostre rubriche
- 21 ■ Ricordi: Gabriele Fontan al fronte, diario di guerra d'un Exillense
- 26 ■ Per la prima volta una operazione di "peacekeeping" diventa oggetto di una tesi di laurea
- 26 ■ L'Ufficiale "autiere ciclista"
- 28 ■ 15° anniversario di costituzione del Gruppo Volontari di Protezione Civile della Sezione di San Bassano
- 30 ■ La Sezione di Trieste organizza il 38° Raduno Interregionale
- 32 ■ Vita dell'Associazione
- 36 ■ Alberi monumentali delle Marche (in quarta di copertina le immagini)
- I-IV ■ I nostri Lutti

Hanno collaborato: Loreto Barile, Fabio Bertozzi, Sergio Buraccini, Marco Citati, Giovanni Cucuzzella, Francesco De Simone, Enzo Dursi, Adriano Eramo, Eugenio Fortunato, Giovanni Gasparini, Giuseppe Maccario, Giacomo Matteace, Antonio Oliviero

## L'AUTIERE

periodico trimestrale  
dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia  
Anno LIV dalla fondazione  
Anno 2009 n° 2 (II trimestre)

### Direttore responsabile:

Magg. Gen. (r) Dott. Raffaele Zamparelli

### Vice Direttore:

Col. (r) Dott. Loreto Barile

### Redazione e coordinamento tecnico:

Dott.<sup>ssa</sup> Daniela Pigliapoco

Direzione, Redazione, Amministrazione  
A.N.A.I. - Via Sforza, 4 - 00184 Roma  
Tel. 06/4884523 - 06/4741638  
Fax 06/4884523

E-mail: [segreteria@anai.it](mailto:segreteria@anai.it)

[asso.anai@libero.it](mailto:asso.anai@libero.it)

"L'AUTIERE" viene inviato gratuitamente ai 10.000 Soci, a tutte le Associazioni d'Arma nonché ai Ministeri ed Enti Pubblici previsti dalle disposizioni vigenti.

### Quote sociali 2009

Soci ordinari ..... Euro 20  
Soci sostenitori.....da Euro 40

### C.C.P. 400-25-009

intestato ad A.N.A.I. -  
Presidenza Nazionale - Roma

La collaborazione al periodico della Associazione è aperta a tutti. Chiunque può inviare alla redazione articoli e/o notizie che interessano la vita associativa. Gli scritti, esenti da vincoli editoriali, debbono trattare temi pertinenti, anche di carattere tecnico o scientifico. La redazione si riserva il diritto di sintetizzare gli scritti in relazione allo spazio disponibile. Gli articoli investono la diretta responsabilità degli autori, dei quali rispecchiano le idee personali. Gli elaborati non pubblicati non verranno restituiti.

Aut. Trib. n. 13266 del 14/6/1985  
Sped. in abb. post. D. L. 353/2003  
(conv. in legge 27/02/04 n.46) art. 1  
comma 2 - DCB - Roma

Iscrizione Registro Nazionale della  
Stampa - n. 3191 - vol. 32  
foglio 721 in data 9/5/1991

Iscritto al Registro  
degli Operatori di Comunicazione  
(R.O.C.) al n. 1566

Finito di stampare nel mese di luglio  
presso la E.S.I. S.r.l.  
Via Frascati, 38 - Roma

Associazione Nazionale Autieri d'Italia  
Via Sforza, 4 - 00184 Roma  
Cod. Fisc. n. 02304970581

Presidente Nazionale:  
Ten. Gen. Dott. Vincenzo De Luca

Vice Presidente Nazionale:  
Magg. Gen. Giovanni Cucuzzella  
Col. (r) Dott. Loreto Barile

Tesoriere Nazionale:  
Ten. Col. (ris) Luigi Accettura

## Dalla Presidenza Nazionale

È disponibile da oggi per tutti gli Autieri che ne facciano richiesta alla Presidenza Nazionale ANAI, il **CD musicale della Banda della Scuola Trasporti e Materiali** con alcuni tra i brani più belli eseguiti dalla Banda della Scuola TRAMAT. Oltre all'immane **Inno degli AUTIERI**, nel Cd troviamo l'Inno Nazionale, la Parata degli Eroi, La Leggenda del Piave, il Silenzio, la Fantasia dei Bersaglieri ed altri brani del repertorio classico.

La Banda della Scuola Tramati nasce nel 1980 su iniziativa del Gen. Mario Clivio, Comandante delle

Scuole della Motorizzazione, raccogliendo le tradizioni della Banda dell'8° Reggimento Autieri di Roma. Diretta sin dalla sua costituzione dal Maestro 1° M.ilo Calogero Butticé, oggi dal Maestro M.ilo Fioravante Santaniello, è andata nel corso degli anni accrescendo il suo prestigio, impegnandosi in un repertorio sempre più complesso e riscuotendo un grande plauso in tutte le manifestazioni militari, civili e religiose nelle quali è stata chiamata a suonare. Ha partecipato a numerosi eventi internazionali quali i Festival delle Bande Musicali tenutisi in Germania, a Koblenza nel 2001 e a Garmisch-Partenkirchen nel 2002, in Francia, a Saumur nel 2003 ed in Belgio a Mons nel 2004, ottenendo sempre un grande successo di pubblico per la qualità del repertorio musicale e la peculiarità dello stile. (prezzo 5,00 euro)





**N**el mio nuovo incarico di Presidente Nazionale dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia, iniziato il 1° aprile scorso, ho indicato sin dall'inizio la necessità di dare un ampio spazio alla comunicazione, in tutte quelle forme offerte dalle attuali tecnologie mediatiche. È indispensabile parlarsi, comunicare e trasferire reciprocamente esperienze, riflessioni ed esigenze che un'Associazione complessa ed articolata come la nostra presenta in modo più o meno evidente.

Ritengo, allora, che il mio pensiero quale Presidente possa essere portato all'attenzione dei nostri associati, attraverso un periodico editoriale sulla nostra rivista, oltre ad un bollettino d'informazione che vedrà l'inizio quanto prima via e-mail.

Vorrei, quindi, richiamare l'attenzione di tutti i nostri Autieri sugli obiettivi che ho ripetutamente presentato nelle varie occasioni, nei discorsi e con gli scritti. Primo ed assoluto obiettivo è quello di rinforzare l'Associazione, con il recupero dei soci persi nel tempo per vari motivi e l'iscrizione nuova di Autieri congedati negli ultimi anni e che non ne hanno avuto prima l'opportunità.

E non solo, anche il personale in servizio dovrebbe iscriversi all'ANAI come associazione che può farsi portavoce, ai vari livelli, delle sue istanze e problematiche, spesso ignorate o scarsamente considerate dalle competenti autorità.

Ma l'iscrizione all'Associazione non deve essere vista come un atto formale e di cortesia, bensì come momento di parteci-

pazione, motivata da altri importanti obiettivi. La protezione civile, la sicurezza stradale, le attività sportive e sociali, la partecipazione agli eventi civili e militari sono obiettivi esaltanti per i giovani ed i meno giovani, sotto la saggia guida ed esperienza degli Autieri anziani.

Le attuali attività di protezione civile dell'ANAI, tanto efficacemente svolte dalle nostre sezioni di Prato, Pescopennataro, San Bassano, Lucca, Garfagnana, Seregno e Lentini, sono per la nostra Associazione magnifiche realtà che rappresentano validi esempi per quelle Sezioni che sono in fase organizzativa in questo nuovo ed interessante scenario di volontariato.

Come poi non sottolineare l'attività di sicurezza stradale svolta dalla Sezione di Bologna, per iniziativa del Presidente Zacheo e del Consigliere Col. Prandi, con risultati molto apprezzati. Voglio evidenziare, tra le attività sportive tradizionali da valorizzare, la rinascita "Scuderia Autieri d'Italia", che ha già partecipato a numerose manifestazioni di macchine storiche,

con il Museo Storico della Motorizzazione Militare del Col. Matteace e del suo team di Autieri in servizio e in congedo, e le vetture del Gen. Moroncelli e del Col. Prandi.

In tutte queste attività, che devono trovare ampia eco sulla stampa e sugli altri media, trova sicuramente spazio, come ho già in precedenza sottolineato, la partecipazione di tutti ivi compreso il personale in servizio, che deve vedere l'ANAI come il punto di riferimento della grande e laboriosa famiglia degli Autieri, quello che sono stati nel passato, quello che ora sono e quello che potranno essere nel futuro, con la loro capacità, la professionalità e l'amore per la Patria, che li ha sempre contraddistinti.

L'ANAI deve essere in definitiva un'associazione viva e reattiva alle sfide del futuro, in cui l'entusiasmo e la forza di volontà dei suoi aderenti giocano un ruolo decisivo, uniti all'orgoglio dell'appartenenza alle gloriose fiamme nero-azzurre.

*Ten. Gen. Vincenzo De Luca*

2 GIUGNO 2009

## 63° ANNIVERSARIO DELLA PROCLAMAZIONE DELLA REPUBBLICA



Il Medagliere A.N.A.I. sfila in via dei Fori Imperiali scortato dal Presidente Nazionale Ten. Gen. Vincenzo De Luca e dall'Alfiere Ten. Marco Citati

In occasione della celebrazione del 63° anniversario della fondazione della Repubblica, martedì 2 giugno 2009 ha avuto luogo a Roma, in via dei Fori Imperiali, la Sfilata Militare, alla presenza del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, di tutte le più alte cariche dello Stato, del Corpo Diplomatico e delle massime autorità civili, religiose e militari.

di Ten. (r) Marco Citati



Il tema della sfilata di quest'anno: *"la Repubblica e le sue Forze Armate"*, ha voluto sottolineare il forte legame che unisce gli uomini e le donne con le "Stellette" al Paese, a cominciare da quel lontano 2 giugno 1946, allorché nacque la Repubblica Italiana.

*"Oggi si celebra la proclamazione della nostra Repubblica, passaggio decisivo nel lungo e travagliato cammino storico che l'Italia ha dovuto percorrere per poter fare definitivamente propri i principi di democrazia, libertà, uguaglianza e giustizia sui quali si fonda la nostra Carta Costituzionale.*

*Le Forze Armate non sono più concepite al servizio di*

*pretese nazionalistiche e disegni d'aggressione ma come strumento di cooperazione per la costruzione e il mantenimento della pace e della sicurezza collettiva".*

Con queste parole di saluto, pronunciate dal Capo dello Stato, ha avuto inizio la festa: una Parata quest'anno più semplice ed essenziale, ma non per questo meno bella ed emozionante, densa di significato spirituale, civico e morale, finalizzata, come da espressa volontà del Presidente Napolitano, alla sobrietà e di conseguenza al contenimento dei costi: scelta condivisa in pieno dal ministro della Difesa On. Ignazio La Russa.

Così quest'anno è stato ridotto il numero dei reparti e dei soldati partecipanti: 6.400 contro i 7.200 della passata edizione.

Hanno dato vita alla Parata: 264 Bandiere, Medaglieri e Gonfaloni in rappresentanza di altrettante Regioni, Province, Comuni, Asso-

ciazioni Combattentistiche e d'Arma; 5.890 militari; 500 civili; 209 quadru-pedi; 284 mezzi e 9 velivoli (le Frecce Tricolori), il tutto articolato in sette settori.

Il primo settore è stato dedicato alle Missioni Internazionali che vedono impegnate le nostre Forze Armate in diversi paesi nel mondo, per portare pace e speranza e garantire giustizia e sicurezza. Schierati in questo settore anche reparti di paesi esteri che collaborano con i nostri soldati all'estero come Francia, Germania, Spagna, Stati Uniti d'America. I settori dal secondo al quinto sono stati dedicati alle nostre Forze Armate: Esercito, Marina, Aeronautica e Carabinieri. Il sesto settore è stato dedicato ai corpi militari ed ausiliari dello Stato: Guardia di Finanza, Croce Rossa, Sovrano Militare ordine di Malta. Il settimo settore è stato dedicato ai corpi armati e non armati dello Stato: Polizia di Stato, Polizia Penitenziaria, Corpo Forestale, Corpo dei Vigili del Fuoco ed ai reparti a cavallo.

Un pensiero particolare di commo-zione è stato rivolto alle popolazioni d'Abruzzo, colpite dal recente disastroso sisma, e di ammirazione





**Il Medagliere A.N.A.I. sfila davanti alla tribuna d'onore**

verso i volontari soccorritori, al passaggio delle rappresentanze della Protezione Civile con i gonfaloni della Regione Abruzzo, della Pro-

vincia e del comune dell'Aquila.

L'Associazione Nazionale Autieri d'Italia ha ben figurato con una rappresentanza che ha scortato il nostro

Medagliere, formata dal Presidente Nazionale Ten. Gen. Vincenzo De Luca, dal sottoscritto, quale Alfiere, dal M. M. Aiutante Francesco Ferlazzo e dal Lgt. Vincenzo Gravante.

Inoltre per tenere vive, nell'amore e nella fedeltà alla Patria, le glorie e le tradizioni dell'Esercito Italiano, custodire ed onorare il ricordo degli Autieri caduti nell'adempimento del proprio dovere, trasmettere ai nostri giovani quei valori morali di civiltà, pace, giustizia e rispetto, che hanno fatto grande la nostra Patria, ha fatto parte della rappresentanza

anche la nipote di un anziano Autiere in congedo, che con impegno, entusiasmo ed Amor di Patria ha partecipato a tutte le fasi dell'evento.

## La Scuola Trasporti e Materiali partecipa alla parata militare del 2 giugno

Anche in occasione del 63° anniversario della proclamazione della Repubblica Italiana la Scuola Trasporti e Materiali, con il suo Comandante in testa, ha preso parte alla tradizionale parata militare lungo i Fori Imperiali.

*di Cap. Enzo Dursi*



**Il Brig. Gen. Italo Tria, Comandante della Scuola Trasporti e Materiali, accompagnato dal Col. Sandro Teodori e dal Ten. Col. Andrea Pennelli sfila sul VM 90 in via dei Fori Imperiali**

La cerimonia si è svolta con un tono più sobrio rispetto alle passate edizioni, dettato dalla difficile situazione congiunturale del Paese e dall'esigenza di risparmiare risorse da destinare alle sfortunate popolazioni abruzzesi che si trovano a dover fare i conti con i capricci della crosta terrestre, che non ne vuole sapere di acquietarsi.

*"Ho altresì molto apprezzato come, nella difficile contingenza che il Paese sta attraversando, ella abbia voluto adottare misure atte a conferire all'evento toni di sobrietà e rigore, senza nulla togliere alla celebrazione e contribuire al conferimento di risorse per l'assistenza e la ricostruzione in Abruzzo"* - queste le parole del Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, nel

messaggio inviato all'indomani della manifestazione militare, al Ministro della Difesa, On. Ignazio La Russa. Proprio grazie ad una oculata organizzazione della cerimonia, infatti, si è potuto realizzare un risparmio di circa un milione di euro, che è stato destinato alla ricostruzione delle zone terremotate.

La sfilata dei Reparti in armi, aperta dal Gen. C.A. Domenico Rossi, ha visto protagonista sul primo VM 90 il Brig. Gen. Italo Tria accompagnato dal Col. Sandro Teodori e dal Ten. Col. Andrea Pennelli, con al seguito i Gonfaloni delle Regioni d'Italia, i Labari ed i Medaglieri delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

Tra i Reparti che hanno sfilato in maniera impeccabile su via dei Fori Imperiali, c'era anche una Compagnia del 10° Reggimento Trasporti di Bari.

# L'ESERCITO HA UN NUOVO COMANDANTE LOGISTICO

Il Gen. C.A. Rocco Panunzi è il nuovo Comandante Logistico dell'Esercito. La cerimonia di avvicendamento con il Comandante Logistico cedente, Gen. C.A. Giorgio Ruggieri, si è svolta nell'Aula Magna della Scuola Trasporti e Materiali il 9 aprile 2009, alla presenza del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Gen. C. A. Fabrizio Castagnetti e di tutti i vertici militari.

di Cap. Enzo Dursi



Stretta di mano tra il Gen. C.A. Ruggieri ed il Gen. C.A. Panunzi alla presenza del Capo di SME Gen. C.A. Castagnetti

Una lunga e brillante carriera durata 47 anni, quella del Gen. Ruggieri, che lo ha visto ricoprire incarichi di rilievo nell'ambito della F.A. e protagonista, tra l'altro, della trasformazione che ha traghettato l'Esercito dalla "leva obbligatoria" al modello "professionale".

La sua lungimiranza ha consentito alla F.A. di uscire "allo scoperto"; grazie a lui infatti è stata portata avanti l'attuale strategia di comunicazione dell'Esercito, ispirata ai principi della pubblica informazione: apertura verso gli addetti stampa, trasparenza, gravitazione verso le esigenze informative dei cittadini.

Le campagne promozionali per il reclutamento dei nuovi professionisti dell'Esercito sono state concepite, organizzate e condotte da lui personalmente, lavorando in favore di tutte le Forze Armate. È opportuno ricordare inoltre un'altra "battaglia" vinta grazie al suo impegno,

quella contro il "fenomeno del nonnismo", debellato ormai da tutti i Reparti della F.A.

A lui subentra il Gen. Panunzi noto a tutti per la sua grande sensibilità ed esperienza nei riguardi della logistica, maturata nel corso della sua carriera, che lo ha visto ricoprire incarichi di altissimo livello in ambito Forza Armata ed Interforze.

Non si può non ricordare che è stato Capo Reparto Logistico dell'Esercito, Direttore Generale di PERSOMIL e proprio di recente Vice Comandante delle Forze Operative Terrestri e Comandante dei Supporti delle FO.TER.

Nel corso della cerimonia il Gen. Ruggieri ha voluto ricordare il lavoro svolto presso l'alto Comando e gli obiettivi raggiunti in oltre 4 anni di intensa attività, enfatizzando inoltre il grande rapporto di stima e di amicizia che lo lega al collega subentrante. Dal canto suo il Gen. Panunzi ha ringraziato il suo collega ed ha colto l'occasione per sotto-

lineare la reciprocità del sentimento di stima che va oltre il lavoro. Il momento più toccante della cerimonia si è raggiunto al termine della lettura della formula di rito di passaggio di consegne che ha visto i tre alti Ufficiali abbracciarsi fraternamente sul palco.

La sfida che il nuovo Comandante Logistico sicuramente si troverà ad affrontare

sarà di vitale importanza: la riduzione della spesa dettata dalla situazione economica che il nostro Paese e la comunità internazionale stanno attraversando. Sicuramente il Gen. Panunzi, grazie alle sue grandi capacità manageriali, sarà in grado di superare il difficile momento nel migliore dei modi anche grazie alla collaborazione dei suoi Capi Dipartimento.

## Nota biografica del Gen. C.A. Rocco Panunzi



Il Generale di Corpo d'Armata Rocco PANUNZI è nato a Capodimonte (VT) il 17 ottobre 1948.

Ha frequentato i corsi regolari dell'Accademia Militare di Modena (1967-1969) e della Scuola di Applicazione d'Arma di Torino (1969-1971), al termine dei quali è stato promosso Tenente dell'arma di Artiglieria. Successivamente ha frequentato la Scuola di Guerra Italiana (1982-1983; 1985-1986) oltre a vari corsi nazionali. Tra i comandi e gli incarichi ricoperti ricordiamo: comandante del 120° gr. a. cam. smv. (1988-1989) e del 13° rgt. a. cam. smv. "Granatieri di Sardegna" (1993-1994). Capo Ufficio Armi e Munizioni del IV Reparto dello SME (1994-99). Comandante del Raggruppamento di Artiglieria delle Forze Operative Terrestri (marzo 1999-agosto 2000). Vice Capo Reparto del Reparto Logistico dello SME (agosto 2000-ottobre 2002). Capo Reparto Logistico dello SME (ottobre 2002-gennaio 2004). Capo Gruppo di lavoro revisione e verifica del Bilancio dell'Esercito (da gennaio 2004). Capo Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio dello SMD (da luglio 2004). Direttore Generale di PERSOMIL (da settembre 2006). Comandante dei Supporti delle Forze Operative Terrestri (da settembre 2008). Dal 9 aprile 2009 ha assunto l'incarico di Comandante Logistico dell'Esercito.

# Festa dell'ARMA DEI TRASPORTI E MATERIALI dell'Esercito

di Cap. Adriano Eramo

Roma-Cecchignola, giovedì 21 maggio: una bellissima e caldissima giornata di sole accompagna la celebrazione della Festa della gloriosa Arma dei Trasporti e Materiali.

Allocuzione del Ten. Gen. Mario Righele



In questo giorno viene ricordata la durissima battaglia combattuta sugli Altipiani vicentini durante la Prima Guerra Mondiale nel maggio del 1916 quando l'Esercito Italiano dovette effettuare un ingente trasferimento di truppe e di materiali per contrastare l'offensiva dell'esercito austro-ungarico ormai in procinto di dilagare nella Pianura Padana. Fu in questa occasione che le prime Unità di Trasporto dimostrarono la loro capacità di movimentare, in tempi brevi, uomini e materiali. Con il loro spirito di sacrificio e la loro abnegazione gli "Autieri" permisero alle nostre truppe di schierarsi tempestivamente di fronte al nemico impedendone l'avanzata. Alla cerimonia hanno presenziato il Comandante Logistico dell'Esercito, Gen. C.A. Rocco Panunzi ed il Vice Comandante Logistico e Capo Dipartimento Trasporti e Materiali, Ten. Gen. Mario Righele ed hanno partecipato il Gonfalone del Comune

di Roma, numerose rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma e un numeroso pubblico.

Dopo la resa degli onori agli Autieri Caduti per la patria, con la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti da parte del Ten. Gen. Vincenzo De Luca, Presidente dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia, del Gen. Righele e del Brig. Gen. Tria, la cerimonia è giunta al momento più toccante e significativo con la consegna della Medaglia d'Oro al Merito Civile alla Bandiera di Guerra dell'Arma Trasporti e Materiali (la motivazione è riportata in basso nel riquadro).

Successivamente sono stati consegnati riconoscimenti per meriti in attività nell'ambito di missioni di pace ed in servizio sul territorio nazionale ai seguenti militari: Col. Angelo Turi, Cap. Pierluigi Gigante, Cap. Domenico Cavicchia, 1° Mar. Aldo Podda, Serg. Magg. Carlo Cassano, Serg. Giuseppe Palmiero, C.M. Scelto Saverio Angarella, 1° C.M. Antonio Pellino, C.M. Francesco Biondi, C.le Pellegrina Caputo, Soldato Giovanni Santo Giuliani, dipendente civile Gianni Bucciarelli. ▶

## La Bandiera di Guerra dell'Arma dei Trasporti e Materiali riceve la MEDAGLIA D'ORO al Merito Civile



Il 21 maggio 2009, durante la cerimonia per il 93° anniversario della Battaglia degli Altipiani, festa dell'Arma TRAMAT, il Comandante Logistico dell'Esercito, Gen. C. A. Rocco Panunzi, ha insignito la Bandiera di Guerra dell'Arma dei Trasporti e Materiali della Medaglia d'Oro al Merito Civile

“Nel segno delle più nobili tradizioni militari il personale dell'Arma dei Trasporti e Materiali di oggi, del Corpo Automobilistico di ieri, ha sempre partecipato a tutte le operazioni di soccorso delle popolazioni colpite da avverse calamità naturali e alla bonifica del territorio da ordigni esplosivi e residuati bellici.

La maggior parte degli interventi compiuti, mettendo spesso a rischio la vita umana, sono stati condotti con spirito di sacrificio, encomiabile perizia ed elevata professionalità, infondendo negli anni ancora una volta profonda riconoscenza ed accrescendo il patrimonio delle virtù civiche depositarie dell'Esercito Italiano.

Suscitando così incondizionata stima ed indiscussa gratitudine dalla Nazione tutta, dando prova di straordinaria abnegazione ed altissimo senso del dovere”.

1980/2006 – Territorio Nazionale

► Come ormai consuetudine, la giornata di festa è divenuta anche un momento in cui è stato possibile visionare lo stato dell'arte della produzione nel panorama industriale nazionale, soprattutto nei settori dello stoccaggio dei materiali, del loro trasporto, della loro manutenzione e gestione, nonché dei mezzi di ultima introduzione in servizio. Hanno in-



*Sopra: solenne deposizione della corona d'alloro al monumento all'Autiere; a sinistra: mostra dei mezzi di recente introduzione in servizio*

fatti preso parte alla manifestazione diverse industrie nazionali che hanno fatto mostra della propria produzione nei vari stand allestiti, permettendo a tutti gli invitati di rendersi conto di quanto sia elevato oggi il contenuto tecnologico degli strumenti in uso ai nostri soldati. ■



**22 Maggio 2009**

*di Ten. Francesco De Simone*

## Il 6° Reggimento di Manovra celebra la Festa dell'Arma Trasporti e Materiali

All'interno dello splendido Duomo di Pisa in Piazza dei Miracoli, i militari del 6° Reggimento di Manovra (6° REMA), insieme alle autorità militari e civili intervenute e ad una folta rappresentanza dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia, hanno partecipato alla Santa Messa officiata dall'Arcivescovo di Pisa Mons. Giovanni Paolo Benotto per celebrare il 93° anniversario della "Battaglia degli Altipiani".

Al termine della funzione religiosa, nel piazzale d'onore della caserma "Vito Artale", sede del 6° REMA, è stata deposta una corona di alloro al monumento ai Caduti, a ricordo di tutti gli Autieri caduti nell'adempimento del proprio dovere.

Per celebrare la ricorrenza sono state allestite una mostra fotografica con le immagini più significative delle missioni internazionali alle quali il 6° REMA ha partecipato dal 2001, anno della sua costituzione, ad



*Nella foto, al centro, il Col. Mallardi, Comandante il 6° REMA, ed il Ten. De Simone con i soci delle Sezioni ANAI di Lucca e Garfagnana*

oggi ed una mostra statica di mezzi militari d'epoca, di mezzi militari attualmente in dotazione all'Esercito, di armi e materiali delle trasmissioni in dotazione al Reggimento.

Al termine della cerimonia, il Col. Nicola Mallardi, Comandante del 6° REMA, ha salutato le autorità e gli

ospiti intervenuti. La presenza numerosa dei soci delle Sezioni ANAI di Lucca e della Garfagnana ha contribuito a rendere ancora più sentita la giornata di festa vissuta a Pisa confermando il legame esistente tra il personale in servizio e quello in congedo. ■

## ALLA SCUOLA TRASPORTI E MATERIALI

# Visite di Alti Ufficiali alla Scuola Trasporti e Materiali

In questi ultimi tempi la nostra Scuola è oggetto, sempre più spesso, di visite da parte di personalità civili e militari appartenenti a Forze Armate di Paesi amici o alleati dell'Italia, che mostrano interesse verso i mezzi di più recente introduzione in servizio presso la nostra Forza Armata.

di Cap. Adriano Eramo

Nel mese di maggio, in particolare, abbiamo avuto l'onore di ospitare sia il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito francese, Generale di Corpo d'Armata Elrick Irastorza, accompagnato da tre Ufficiali Superiori dell'Armée de Terre, sia il Comandante delle Forze Americane del Sud Europa, Gen. Carter F. Ham: entrambi gli Ufficiali hanno avuto modo di visionare il VTLM Lince ed il VBM Freccia, mezzi di ultima generazione e di elevato contenuto tecnologico da poco in servizio presso la nostra Forza Armata, ed apprezzarne le caratteristiche di mobilità e protezione.

Il VTLM (Veicolo Tattico Leggero Multiruolo) Lince è un veicolo tattico leggero ad elevata protezione anti-mine che nei primi due anni dalla sua introduzione in servizio ha già salvato numerose vite umane nelle missioni di pace in cui è stato impiegato. È in grado di trasportare quattro membri di equipaggio con due tonnellate di materiale. Caratteristiche principali del veicolo sono l'aerotrassportabilità, la facilità con la quale può essere occultato, anche grazie alla capacità di limitare la segnatura radar, e soprattutto l'ottima protezione assicurata al personale trasportato grazie ad innovativi sistemi di concezione della cella di sicurezza.

Il VBM (Veicolo Blindato Medio)



*In alto: il VTLM Lince; da sinistra in senso orario: l'arrivo della delegazione americana; saluto di commiato e scambio di doni tra il Gen. Italo Tria, Comandante la Scuola Trammat, ed il Gen. Carter F. Ham; presentazione del VTLM e del VBM*

Freccia è un mezzo da trasporto truppe derivato dalla Blindo Centauro, dotato di torretta OTO Melara Hitfist Plus (montata anche sugli IFV Dardo) e capace di trasportare 8 combattenti completamente equipaggiati. Lo sviluppo di una serie di mezzi derivati dalla Blindo Centauro ebbe inizio nel 1998 ed ha visto lo scorso 18 febbraio 2009 la consegna delle chiavi al primo equipaggio da parte del Sottosegretario alla Difesa, onorevole Giuseppe Cossiga.

Il VBM è parte integrante di un più ampio progetto volto alla realizzazione del programma "soldato futuro", nel quale nuovi equipaggiamenti si sposano all'utilizzo completo di tecnologie informatiche per rendere le forze armate italiane all'avanguardia nel panorama europeo e non solo.

La presentazione dei veicoli è stata effettuata congiuntamente da Ufficiali della nostra Scuola e della Scuola di Fanteria di Cesano, alla presenza



11 maggio 2009: visita della delegazione degli Ufficiali francesi presso la Scuola Trasporti e Materiali; sopra: la presentazione del VBM Freccia

del Gen. Italo Tria, Comandante della Scuola Trasporti e Materiali.

Gli Alti Ufficiali hanno dimostrato grande interesse per le caratteristiche dei due veicoli ed hanno chiesto di poter effettuare una prova

con almeno uno di essi: si è quindi svolta una dimostrazione pratica presso la pista carri della Scuola con il VTLM, alla cui guida c'era un Sottufficiale del Dipartimento Sistemi Veicolari.

Gli ospiti hanno avuto così modo di verificare di persona la rispondenza di quanto descritto con la realtà, sia in termini di confort a bordo, sia in capacità di superare ostacoli di svariata natura. ■

## Cerimonia di inaugurazione del 7° MASTER di Cap. Enzo Dursi in MANAGEMENT DEI MATERIALI E DEI SISTEMI COMPLESSI

**I**l 6 maggio 2009 si è svolta, presso la Scuola Trasporti e Materiali, la cerimonia di inaugurazione del 7° Master in "Management dei Materiali e dei loro sistemi complessi".

Tra le numerose autorità intervenute, il Gen. C.A. De Maggio, Vice Comandante delle Scuole e Comandante per la Specializzazione, il Ten. Gen. Righele, Vice Comandante Logistico e Capo Dipartimento TRAMAT, il Brig. Gen. Tria, Comandante della Scuola Trasporti e Materiali, l'Ammiraglio Gauzolino, Capo del Corpo del Genio Navale, il Gen. S.A. Marani, Comandante Logistico dell'Aeronautica Militare, il Col. Vincelli, Capo del 4° Reparto del Comando Generale dei Carabinieri, il Brig. Gen. Lopez, Capo del 4° Reparto del Comando Generale della Guardia di Finanza, il Prof. Caneva, Direttore del Master ed alcuni ex Capi del Corpo, tra cui il Ten. Gen. De Luca che da sempre ha creduto nel Corso e ne ha seguito lo sviluppo sin dalla sua nascita.

Durante la cerimonia tutte le autorità intervenute hanno concordato circa l'importanza di poter disporre di Ufficiali in grado di affrontare e risolvere, con analoga ed elevata pre-



Inaugurazione del 7° Master alla Scuola Trasporti e Materiali: il tavolo dei relatori

parazione, problematiche di carattere logistico disponendo di una visione a carattere interforze che solo grazie alla formazione ricevuta nell'ambito del Master i frequentatori riescono a raggiungere. Gli Ufficiali delle FF.AA. infatti si trovano a dover affrontare e risolvere tematiche logistiche proprio in un contesto *joint*.

L'istituzione del Master si deve alla lungimiranza di alcuni Capi del Corpo, poi Capi Dipartimento, che da sempre hanno creduto in tale progetto, investendovi molte energie. Oggi, a distanza di quasi un decen-

nio, ci si può rendere conto che la strada intrapresa era quella giusta. Infatti, nell'ottica della ristrutturazione generale che vede le Forze Armate affrontare la riduzione del budget che annualmente viene loro destinato, gli intendimenti del Capo di Stato Maggiore della Difesa sono proprio quelli di rendere interforze, quanto più possibile, gli Enti ed i Comandi di Esercito, Marina, Aeronautica e Carabinieri, che nel prossimo futuro dovranno sempre di più affrontare e risolvere assieme problemi operativi, logistici ed addestrativi a fattor comune. ■



# 27<sup>a</sup> edizione della MILLE MIGLIA

14-17 maggio 2009

1929 - Passo della Futa: Rossi e Battioni corrono la Mille Miglia su Fiat 509 S

Anche quest'anno, la febbre per il Museo viaggiante più raffinato del mondo ha continuato a contagiare gli appassionati di tutti i continenti, così da elevare ad oltre 800 le domande d'iscrizione.

La gara di regolarità, di scena dal 14 al 17 maggio 2009, da Brescia, Ferrara, Roma e ritorno lungo i 1600 km. delle regioni italiane più affascinanti, ha visto la presenza, per la sesta volta (nel 1952, 2004, 2005, 2007, 2008 le prime 5 partecipazioni), di quattro equipaggi dell'Esercito, sotto i colori della "Scuderia Autieri d'Italia".



Mille Miglia - edizione 2009, a Brescia foto di gruppo della "Scuderia Autieri d'Italia

di Ten. Col. Giacomo Matteace\*



**S**in dalla sua rinascita, la Mille Miglia si è posta come obiettivo quello di essere la miglior promozione dell'Italia nel mondo.

Quella "eccellenza" italiana che ha posto ai vertici di classifiche e graduatorie prodotti sportivi, industriali, turistici, storici ed architettonici a li-

vello planetario. L'obiettivo principale degli organizzatori è sempre stato quello di far solcare ai partecipanti, l'Italia più vera, tra borghi antichi, centri cittadini, campagna e montagna con una straordinaria promozione della Penisola più affascinante: quella che esalta uomo, arte, religiosità, artigianalità, cucina, qualità del vivere in sintonia con la natura. In questo spettacolo multiregionale, in

tre giorni di inimitabile passione, la Mille Miglia 2009 ha proposto un mix di ambientazioni da favola che riprendono mirabilmente tutti gli scenari del Belpaese. Dalla campagna lombardo-veneta ai litorali romagnoli, alle colline marchigiane, umbre, laziali; poi il saliscendi tra Toscana ed Emilia e ridiscendere verso la pianura padana. E non sono mancati i paesaggi mozzafiato tra parchi e riserve

naturali, lungolago a Desenzano e Bolsena, la piazza dell'Arena di Verona, la Gola del Furlo e poi la Città Eterna, con la magnifica ed unica cornice di Castel Sant'Angelo in ambientazione notturna, e poi Assisi ed ancora Radicofani e le magnifiche crete senesi, e le spettacolari e chiasose curve tra i mitici passi della Futa e della Raticosa.

Tutto molto bello! E noi dell'Esercito? Abbiamo fatto la nostra parte ancora una volta, immergendoci in questo magnifico spazio da protagonisti, con l'inserzione della "Scuderia Autieri d'Italia" tra le più famose e ben più titolate Scuderie e Club di Auto d'Epoca d'Italia, d'Europa, del Continente.

Quest'anno il nutrito gruppo di militari s'è visto ancor di più: moltissimo è stato fatto anche sul fronte propagandistico, coinvolgendo da subito personale in servizio e, soprattutto, quello in quiescenza che, con generosità e spirito di corpo, ha compiuto l'impresa di rendere visibile a tutti la nostra presenza.

Nelle principali città attraversate dalla gara spiccavano i nostri gazebo ed archi gonfiabili, oltre agli inaspettati "Picchetti" che da Verona a Roma a Modena hanno salutato militarmente il passaggio dei concorrenti, nel tripudio della folla accorsa numerosissima. Grazie di cuore a tutti gli amici dell'ANAI, dal Gen. De Luca ai Col. Castagnetti e Citriniti, al Cav. Carlucci, al Cap. Zavicchioli, e a tutti coloro che ho davanti agli occhi ma che non cito per questione di spazio.

E grazie ancora ai nostri Sponsor (Officine Goriziane/Wladoil/calzature Jolly/Chiribiri/OMP/ACI/Italiana Elicotteri/System Graphic) che hanno consentito la partecipazione alla Gara assicurandoci le onerose iscrizioni e l'abbigliamento, senza gravare sull'Amministrazione e, quindi, sulle tasche dei contribuenti.

Le autovetture in gara sono state condizionate per la migliore "performance" per l'impegnativo percorso di 1600 km presso le officine militari e grazie all'infaticabile attività dei nostri preziosissimi meccanici sono state tutte preparate revisionando

## PARTECIPANTI E TEAM DI SUPPORTO

### I quattro equipaggi:

**La SAM sport CF 25 del 1925** con il Ten. Col. Matteace ed il Col. Abbenante;

**L'ALFA ROMEO 6C 1750 GS del 1929** con il 1° Mar. Farina ed il CMC Capozio;

**L'ALFA ROMEO AR51 "MATTA" del 1951** con il Ten. Gen. Righela ed il Cap. Ing. Buraccini;

**La FIAT AR51 "CAMPAGNOLA" del 1951** con il B. Gen. Piepoli ed il Col. Sperotto.

### I supporter/Assistenza:

**Il Ducato di Comando** e Controllo con il Luogotenente Quatrana ed il 1° Mar. Rau; **il Ducato di assistenza** alle Matta e Campagnola con il 1° Mar. Antuono ed il M.C. Rizzo; **il Doblò di assistenza** alle AR 1750 e SAM con l'A.T. Cagnato e l'A.T. Padovan; **l'Isoli di Soccorso** con il 1° Mar. Pasquali e l'A.T. Busato.



motori, cambi, impianti frenanti, organi di guida ecc. con una meticolosità e diligenza degne di un Grande Team Italiano. Grazie al Col. Sperotto, Direttore della SERIMANT di Treviso, che ha organizzato e promosso tale attività di recupero per "Vecchi macinini" quali le due AR51, la Matta e la Campagnola, certo attività desuete dalle odierne specifiche tecniche di una valente officina militare. E grazie al 1° Mar. Farina che ha continuato a lavorare nel laboratorio del museo, tirando fuori il meglio da sé e dai suoi collaboratori per portare, dopo un anno di tribolazioni e fatiche, ad iscriverne nuovamente l'Alfa Romeo 6C 1750 Zagato e la fiammante SAM (Società Automobili e Motori Milanese esistita tra il 1923 ed il 1928) al suo debutto in gara, alla odierna Mille Miglia.

Ma, come già detto, al di là dell'impegno profuso per superare le odierne congiunture, riguardanti risorse umane ed economiche, ancora una volta mancò...la FORTUNA.

La bellissima e fiammante SAM, che ha fatto lustrare più di qualche occhio da parte dei più competenti ed esperti del motorismo storico e d'epoca non ha compiuto un solo metro del percorso previsto: appena giunta in quel di Brescia, alla verifica tecnica, si spaccava la scatola del differenziale per una cricatura già esistente da chissà quanto tempo, ed assolutamente non prevedibile, e così

terminava la sua avventura prima ancora d'iniziarla.

Mirabile, invece, il piazzamento dell'Alfa Romeo 1750 che, superando non poche difficoltà per la solita frizione (queste autovetture, nate per correre, mal si pongono nel traffico a singhiozzo odierno), otteneva un brillante 23° posto assoluto e 10° di categoria.

Sorte alterna per le due "Fuoristrada" militari: la "Campagnola" Fiat si arrendeva sulle salite del Passo della Futa, per noie alla pompa dell'acqua, mentre la "Matta" Alfataromeo, anch'essa con problemi di raffreddamento, giungeva alla fine intorno al 200° posto, ma che fatica e che caldo!

### Alcune considerazioni

La partecipazione del Team Esercito, con le quattro autovetture museali, conferma quanto già affermato dalla prima gara del 1952: la Forza Armata si pone, con i propri uomini e mezzi, in competizione con quanto di meglio si possa trovare in Italia in un campo, quello dell'automobilismo e del motorismo storico, che trionfa da sempre nelle manifestazioni mondiali che, per la Mille Miglia, ha vissuto memorabili momenti con il trionfo di FERRARI - 5 vetture ai primi 5 posti nel 1956 - e lo strabiliante potere dell'ALFA ROMEO con il record assoluto, fissato nel 1933, con 10 vetture piazzate ai primi 10 posti nella graduatoria finale.

Nelle foto sotto: Brescia, l'Alfa Romeo "Matta" con l'equipaggio T. Gen. Righele e Cap. Buraccini; l'Alfa Romeo 1750 durante la seconda tappa, nella tratta Fossombrone-Assisi. A destra, dall'alto: la sfortunata SAM Sport CF 25 del 1925 con l'equipaggio T. Col. Matteace e Col. Abbenante; l'Alfa Romeo 1750 sulle colline senesi, durante la terza tappa; la Campagnola FIAT AR 51 con l'equipaggio B. Gen. Piepoli e Col. Sperotto



Il nostro record lo abbiamo ottenuto nell'amalgamare un gruppo di soldati di ogni livello e grado: dal Gen. Mario Righele, prima autorità della Motorizzazione Militare, al caporale Massimo Capozio, pedina fondamentale dell'automobilismo storico militare e, via via, i vari Ufficiali e Sottufficiali che, con abnegazione e spirito di corpo, da Roma a Treviso, hanno impegnato ogni energia per realizzare il sogno di competere per vincere, battere anche quelli "senza Stelletta", che la fortuna ed, a volte, il merito hanno portato ai primi posti della graduatoria sociale e civile.

Ed infine la "Scuderia Autieri d'Italia" che sotto l'egida dell'Esercito ha trovato nuova linfa e vigore, riproponendosi con lo stesso entusiasmo

e passione che animò i nostri predecessori negli anni '60: questa non chiude ma apre le porte a chiunque voglia partecipare all'intero progetto che, sia pure in ancor piccola parte, è stato realizzato, portando a trionfare nelle competizioni storiche e nelle gare d'eleganza, i nostri cimeli e le auto del Museo, che per anni hanno giaciuto nel dimenticatoio e venivano spesso irrisate e disprezzate quali "ferri vecchi" o "ferraglia arrugginita".

Oggi si vive una bella realtà al Museo, con questi splendidi modelli

che fanno bella mostra di sé a casa loro e che possono, finalmente, anche uscire in "libera uscita", richiamando quell'attenzione e quella meraviglia che per troppo tempo sono state loro, ingiustamente, negate.

Vedi anche, a pag. 36, "La mia Mille Miglia", le impressioni di un partecipante.

\* Direttore del Museo Storico della Motorizzazione Militare

## Conclusa la missione in CIAD dei militari del 10° RE.MA. di Persano

**A**i militari del Reparto di Sanità del 10° Reggimento di Manovra di Persano, agli ordini del Cap. Eugenio Fortunato, ed al personale della Compagnia trasmissioni del 232° Reggimento trasmissioni di Avellino, sono subentrati i militari provenienti dal Reparto sanità del 24° Reggimento di Manovra di Merano e i militari del 7° Reggimento trasmissioni di Sacile. A loro il compito di garantire il supporto logistico all'ospedale da campo. Al comandante della task Force "Ippocrate", Colonnello Giorgio Bertini, è subentrato il Colonnello Franco Anzecchini.

Dai Balcani al Libano, dal Ciad all'Afghanistan i militari presenti al centro dell'Africa si aggiungono agli oltre

novemila "costruttori di pace" presenti nei vari teatri operativi, con la speranza di ridare uno spiraglio di felicità alle tante persone con cui, quotidianamente, vengono a contatto.



*I militari del Reparto di sanità del 10° Reggimento di Manovra di Persano (SA)*

## Un tuffo nel passato per l'11° Battaglione Trasporti "FLAMINIA"

*di Ten. Col. t. ISSMI Antonio Oliviero*

L'8 marzo 2009 sarà un giorno da ricordare nella storia della Caserma "Piccinini", sede dell'11° Battaglione Trasporti "Flaminia". Ma andiamo con ordine nella narrazione dei fatti.

**T**utto comincia il 24 febbraio con il ritrovamento, durante gli scavi per i lavori di ampliamento del parcheggio del "Policlinico Casilino", di un ordigno bellico, una bomba d'aereo G.P. Mod. AN-M 64 del peso di circa 500 libbre, risalente alla Seconda Guerra Mondiale. Il rinvenimento, come facilmente intuibile, determinava il nascere di una situazione d'emergenza, che prevedeva innanzitutto di rendere inoffensivo l'ordigno; disporre per la successiva rimozione e il brillamento a cura del Genio Militare. Contestualmente, era



*Il Presidente della Regione Lazio, Dott. Marrazzo, ed il Sindaco di Roma, On. Alemanno, vengono ricevuti nella Caserma Piccinini, dal Ten. Col. Antonio Oliviero, Comandante dell'11° Battaglione Trasporti "Flaminia"*

necessario attivare le procedure per lo sgombero del "Policlinico Casilino", a decorrere dal 5 marzo; lo smistamento dei malati negli altri nosocomi

di zona con la contemporanea chiusura del Pronto Soccorso e non ultima, l'evacuazione di circa 5.500 residenti negli edifici presenti nel raggio di 350 mt. dal luogo di rinvenimento della bomba, distanza ritenuta necessaria dal Genio Militare per garantire l'incolumità degli stessi. I residenti evacuati sarebbero stati ospitati presso un vicino Centro di Accoglienza.

Secondo la Prefettura di Roma, incaricata della gestione dell'evento, la Caserma "Piccinini", distante poco più di 800 mt. dal limite di sicurezza dell'attività di bonifica, sembrava il luogo più idoneo. Veniva quindi indetta una riunione presso la Prefettura, alla quale venivano chiamati a partecipare rappresentanti delle Forze dell'Ordine, della Protezione Civile del Comune di Roma, della Croce Rossa, degli Enti Territoriali interessati, del 6° Reggimento Genio, incaricato delle attività di bonifica e dell'11° Battaglione Trasporti "Flaminia", responsabile dell'istituzione del Centro di Accoglienza.

In tale sede, al nostro Reparto veniva affidato il compito di allestire un "Centro Operativo Misto", diretto dal Capo di Gabinetto del Prefetto di Roma, con la funzione di coordinare gli "aventi causa" nella gestione dell'evento; una Sala Operativa a disposizione dei Servizi Essenziali (ITALGAS, ACEA e TELECOM), delle Aziende Trasporti (ATAC, TRAMBUS e METRO) e dei Municipi VII e VIII; una Zona di Accoglienza con tende militari dove alloggiare e ristorare gli evacuati; un'area a disposizione delle attrezzature e materiali del 6° Reggimento Genio; una zona parking per i mezzi della Protezione Civile, delle Forze dell'ordine e dei Mezzi di soccorso (VV.FF., 118, Croce Rossa); una sala per la Conferenza Stampa e un'area dove posizionare un Posto Medico Avanzato della Protezione Civile, identificando oltre al resto, alcune zone per intrattenimento e svago della popolazione evacuata.

Dopo più di 50 anni, la "Caserma Funzionale di Centocelle", nome che identificava nel 1956 l'attuale Caserma "Piccinini", ex Centro Profughi

alle dipendenze del Ministero dell'Interno, tornava a vivere una situazione da "Campo Profughi"!

La particolare situazione d'emergenza però, non lasciava tempo ai ricordi; di conseguenza, subito dopo la riunione in Prefettura, avvistate le SS. AA. del RALOCE, della Regione Militare Centro e dello Stato Maggiore dell'Esercito, iniziava l'attività di preparazione all'evento, cosa che richiedeva un impegno notevole in termini di uomini e mezzi.

Grazie alla professionalità del personale del Battaglione in meno di 48 ore l'Unità era in grado di fornire quanto richiesto dalla Prefettura, mettendo inoltre a disposizione l'Infermeria di Corpo con 10 posti letto, relativo personale medico e assistenti di sanità; un modulo abitativo completo di 40 posti letto per l'accoglienza degli anziani; due sale cinema/televisione con circa 200 posti complessivi e un ulteriore capannone coperto da utilizzare in caso di avverse condizioni climatiche.

Nel pomeriggio di sabato 7 marzo, personale della Prefettura effettuava un sopralluogo presso la Caserma "Piccinini", constatando che lo stato di approntamento del sistema messo in atto rispondeva alle richieste del Prefetto e che tutto era posto in essere per la gestione dell'evento che si sarebbe verificata da lì a poche ore.

Alle ore 7.30 dell'8 marzo l'operazione iniziava; tutte le componenti del "Comando Operativo Misto" si insediavano, mezzi e uomini della Protezione Civile, Forze dell'Ordine, Croce Rossa ed Enti Territoriali, coordinati dalla Dott.ssa Scolamiero, Capo di Gabinetto della Prefettura di Roma, coadiuvata nel compito dalla Dott.ssa Cologgi, Direttore Ufficio Extradipartimentale della Protezione Civile del Comune di Roma, attivavano le procedure di competenza. Contemporaneamente, giungevano in caserma il Gen. C.A. Rossi, Comandante della Regione Militare Centro, il Gen. B. Giannuzzi, Capo di Stato Maggiore della RMC, il Gen. B. Capillo, Comandante del RALOCE, ai quali il Ten. Col. Oliviero, Comandante del Battaglione, illustrava il processo di

pianificazione per la gestione dell'emergenza ed il Col. Martis, Comandante del 6° Rgt. Genio, per la parte "bonifica".

Alle ore 8.30, dopo aver visitato il luogo del ritrovamento dell'ordigno e l'ultimo malato da evacuare dal Policlinico Casilino, il Presidente della Regione Lazio Dott. Marrazzo, sopraggiungeva in Caserma e veniva accolto dal Comandante del Battaglione che, accompagnandolo nelle varie strutture poste in essere, gli illustrava quanto predisposto per garantire in tutta sicurezza la gestione dell'emergenza. Subito dopo, sopraggiungevano il Sindaco di Roma, On. Alemanno e il Prefetto, Dr. Pecoraro.

Proprio durante questa fase, si verificava un ricovero urgente presso l'infermeria del Reparto, dove una signora giunta con un'ambulanza della Protezione Civile, veniva immediatamente stabilizzata grazie all'intervento dei sanitari in loco. Al termine della visita, il Presidente della Regione, il Sindaco di Roma e il Prefetto, rivolgevano parole di sincero apprezzamento e ringraziamento a tutto il personale impegnato nell'organizzazione. Parole di apprezzamento confermate dal Gen. Rossi, dal Gen. Giannuzzi e dal Gen. Capillo.

La giornata continuava con la ricezione degli evacuati, la maggior parte dei quali anziani, che avevano vissuto i terribili momenti della guerra e che, grazie anche alle ottime condizioni atmosferiche, vivevano questa "giornata particolare" chiacchierando al sole nell'area verde della Caserma "Piccinini", diventata per l'occasione luogo di scambio di ricordi di un tempo impossibile da dimenticare.

Tornando alla fase operativa dell'emergenza, i rappresentanti di stampa e tv venivano trasportati con i mezzi del Battaglione, sul luogo di ritrovamento dell'ordigno e poi in seguito, scortati dalle Forze dell'Ordine, accompagnati presso la cava dove la bomba veniva fatta esplodere.

Alle ore 15.00 circa l'operazione era conclusa e la popolazione, rifocillata dalla Protezione Civile e tranquillizzata, poteva far rientro alle proprie abitazioni. ■

28 marzo 2009

## RIUNITO A TELESE TERME IL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE A.N.A.I.



Si riporta di seguito una sintesi degli argomenti trattati e discussi per offrire ai Presidenti di Sezione ed a tutti i soci, oltre ad una puntuale informazione, una guida per le nostre future attività.

Il 28 marzo 2009 si è riunito il Consiglio Direttivo Nazionale ANAI presso la sala riunioni del "Grand Hotel Telese" in Telese Terme (BN) per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) attività dell'anno 2008-2009;
- 2) programma per l'anno 2010;
- 3) approvazione bilancio consuntivo 2008;
- 4) approvazione bilancio preventivo 2010;
- 5) disposizioni amministrative per l'anno 2010;
- 6) scelta della sede di svolgimento del XXV Raduno Nazionale - Vita ed attività delle Sezioni ANAI;
- 7) varie ed eventuali;
- 8) dimissioni del Presidente Nazionale;
- 9) elezioni del Presidente Nazionale.

Prima di dare inizio ai lavori del Consiglio, il Presidente Nazionale rivolge un cordiale saluto di benvenuto nella città di Telese Terme a tutti gli Autieri convenuti per partecipare al Raduno Interregionale del Centro-Sud ed un saluto particolarmente affettuoso agli Autieri di ogni grado in servizio sul territorio nazionale e nei vari teatri operativi all'estero ove portano un determinante contributo quali "Operatori di pace". Propone poi di variare l'ordine di trattazione delle schede degli argomenti in possesso dell'assemblea, esaminando per prima la scheda n. 8 riguardante la comunicazione delle sue dimissioni. Questo per permettere di velocizzare i lavori, dando la possibilità alla apposita commissione di scrutinare le schede di votazione per il nuovo Presidente durante i la-

vori del C.D.N. e di comunicare quindi il nominativo del neo eletto già al termine dei lavori.

La proposta è accolta e le schede di votazione vengono distribuite agli aventi diritto.

Successivamente il Presidente invita il Consiglio ad eleggere il presidente della riunione e propone il Vice Presidente Nazionale Col. Dott. Loreto Barile.

*La proposta è accolta all'unanimità.*

Il presidente eletto nomina, quale segretario della riunione, il Col. Costabile Gallucci.

Alle ore 9,15 il presidente della riunione, accertato che il Consiglio è validamente costituito, invita il Presidente Nazionale a leggere le schede predisposte.

### Attività dell'anno 2008 e dell'anno 2009

L'anno 2008 ha visto l'Associazione impegnata nelle attività statutarie con la partecipazione delle rappresentanze delle Sezioni ANAI a tutte le manifestazioni, feste e ricorrenze svolte nelle città ove operano. Sono state, inoltre, organizzate e condotte a termine con soddisfacente successo:

- un Raduno interregionale a Barbianello (PV) il 30 marzo;
- il Raduno Nazionale a Montecatini Terme il 18/20 aprile che ha riscosso particolare successo;
- un Raduno interregionale a Trieste il 17 e 18 maggio;
- la partecipazione alla festa dell'Arma TRAMAT a Roma il 22 maggio;
- l'inaugurazione di un monumento dedicato agli Autieri a Seregno (MI) il 14/15 giugno;

- un Consiglio Regionale a Belluno il 21 e 22 giugno;
- un Raduno regionale ad Arta Terme il 12 e 13 luglio;
- la festa di San Cristoforo a Porto Viro il 27 luglio;
- il Pellegrinaggio al forte Verena sull'Altopiano di Asiago il 3 agosto;
- un Raduno interregionale a Bondeno il 5 ottobre;
- la partecipazione al Raduno Interarma a Trieste il 1° e 2 novembre;
- le feste di tesseramento, effettuate da tutte le Sezioni.

In sostanza, l'anno 2008 si è chiuso con soddisfazione di tutti, soprattutto degli Autieri che operano nel settore del Volontariato delle Sezioni di Prato – San Bassano – Pescopennataro – Seregno che hanno continuato ad operare durante tutto l'anno 2008.

Per quanto riguarda il 2009, le Sezioni saranno impegnate in Raduni Interregionali (quello di Telesse Terme ed uno ad Asti, in Piemonte), mentre il Raduno Nazionale verrà effettuato nella primavera del 2010.

## INTERVENTI

Il **Gen. De Luca**, preso atto della già intensa attività, invita comunque tutti gli organi direttivi ad incrementare i raduni regionali ed interregionali, le attività di protezione civile e la partecipazione a tutte le manifestazioni civili e militari che si svolgono nelle zone di competenza.

*Il programma è approvato all'unanimità.*

### Programma per l'anno 2010

L'anno 2010 dovrà essere l'anno della svolta nei programmi istituzionali dell'ANAI. L'auspicio sempre invocato di inserimento di giovani Autieri nelle nostre Sezioni dovrà trovare maggiore attuazione perché l'ANAI sarà in grado di offrire ai giovani che in questi anni hanno lasciato l'Esercito quell'incentivo che finora è risultato piuttosto limitato e cioè la possibilità di rendersi utili nel settore del Volontariato per la Protezione Civile.

La collaborazione e l'impegno del **Gen. De Luca** ha già dato tangibili frutti che sono:

- **l'iscrizione della Presidenza Nazionale nell'elenco delle organizzazioni di Volontariato del Dipartimento della Protezione Civile.** Occorre ora l'impegno dei Delegati Regionali per sollecitare le Sezioni ad iniziare una sia pur minima attività in un qualsiasi settore del Volontariato;
- la ricerca di soci giovani mediante il coinvolgimento di tutti i Reparti TRAMAT che, attraverso il **"Delegato ANAI del Presidente Nazionale"** debbono far conoscere l'Associazione agli Autieri in servizio sollecitandone l'iscrizione nelle Sezioni o alla Presidenza Nazionale. Inoltre i Reparti hanno inviato alla P.N. i nominativi di coloro che hanno lasciato il servizio negli ultimi 10 anni. La P.N. invierà a tutti, gratuitamente, la tessera dell'Associazione per il primo anno e trasmetterà i nominativi alle Sezioni di competenza affinché alla fine del 2009 venga inviato a ciascuno l'invito al rinnovo dell'iscrizione fornendo già il

bollino del 2010 ed il bollettino di c/c postale per facilitare il pagamento della quota annuale.

L'iniziativa avrà successo se ci sarà un serio impegno nei quadri della P.N. e delle Sezioni per risvegliare quello spirito di corpo che, pur assopito, è presente in ogni Autiere. A tutt'oggi sono state spedite circa 700 tessere omaggio.

L'anno 2010 ci vedrà impegnati nell'organizzazione del XXV Raduno Nazionale. A tal proposito, sono state esaminate le condizioni offerte dalle due città che sono state proposte: Cecina, in provincia di Livorno e Chioggia in provincia di Venezia. La scelta - dopo la visita effettuata ad entrambe le località - è caduta sulla città di Cecina per i motivi che saranno evidenziati nel prosieguo del Consiglio.

## INTERVENTI

**Gen. Cucuzzella:** concorda sulla necessità di proseguire l'azione di convincimento nei riguardi del personale che va in congedo ad iscriversi all'Associazione.

**Gen. De Luca:** oltre a questa azione nei riguardi del personale congedato, è necessario intensificare lo sforzo per l'iscrizione di tutto il personale in servizio, spronando i Comandanti/Direttori degli Enti.

*Il programma è approvato all'unanimità.*

### Approvazione bilancio consuntivo anno 2008

Il bilancio economico dell'anno 2008 è stato chiuso con una spesa complessiva di € 84.323,06. Le entrate sono state in totale pari a € 85.289,89. Il conto economico riporta di conseguenza un avanzo di gestione pari a € 966,83. Il dott. Cagninelli, Presidente del Collegio Nazionale dei Revisori dei conti, su invito del P.N., legge ed illustra la relazione tecnica redatta in occasione del controllo effettuato sugli atti della contabilità dell'anno 2008. Il dott. Cagninelli conclude evidenziando la corretta tenuta dei conti relativi ad un bilancio conclusosi comunque in attivo, per quanto molto limitato.

Prima del dibattito e dell'approvazione, il P.N., ricordando che il tesoriere ed il segretario generale non sono eletti ma nominati dal Presidente Nazionale (art. 13 dello Statuto), comunica che il nuovo Presidente Nazionale ha già individuato un nuovo Tesoriere Nazionale nella persona del T. Col. Accettura che, in servizio, ha sempre operato nel settore finanziario e quindi ha tutte le caratteristiche per ben operare nell'incarico.

Comunica inoltre che il Col. Marcello Di Cristofalo ha rassegnato le dimissioni da membro del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti, per motivi familiari.

*Il bilancio consuntivo e la nomina del nuovo Tesoriere Nazionale sono approvati all'unanimità.*

### Approvazione bilancio preventivo anno 2010

La stesura del bilancio preventivo per l'anno 2010 è stata effettuata tenendo conto:

- dei bilanci economici degli ultimi tre anni;
- del prevedibile contributo del Ministero della Difesa;
- di una ulteriore diminuzione dell'introito relativo alle quote sociali spettanti alla Presidenza Nazionale, in conseguenza del calo dei soci nelle Sezioni, che naturalmente si auspica il più limitato possibile.

Per far quadrare il bilancio si è cercato di limitare al massimo le spese e, con l'esperienza degli anni precedenti in seno alla Presidenza Nazionale, posso assicurare che non è possibile ridurle ulteriormente.

Per la continuità dell'attività della Presidenza devono necessariamente essere aumentate le entrate; bisogna fare affidamento sulla disponibilità dei sostenitori e, soprattutto, sulle quote degli Autieri in servizio, per l'iscrizione dei quali è importante e determinante l'impegno convinto di ciascuno di noi.

Per consentire ai membri del C.D.N. l'esame delle voci di "entrata" e di "uscita" che formano il bilancio di previsione, è stato consegnato un foglio riepilogativo. Ove approvato, costituirà base amministrativa per l'anno 2010.

## INTERVENTI

**Gen. Cucuzzella:** riferendosi a quanto auspicato dal P.N. e cioè sull'aumento dei soci sostenitori per le esigenze della Presidenza Nazionale, ricorda che anche le Sezioni hanno gli stessi problemi e molti soci "sostenitori" già operano a favore delle loro Sezioni.

Il P.N. afferma che comunque bisogna ricercare nuove fonti di finanziamento in ambito locale: comuni, province, associazioni, ecc.

**Gen. De Luca:** invita a segnalare alla P.N. i problemi "pratici" delle Sezioni perché lui possa intervenire per risolverli, qualora possibile.

*Il bilancio preventivo è approvato all'unanimità.*

### Disposizioni amministrative per l'anno 2010

Non si ravvisa la necessità di apportare variazioni, per l'anno 2010, alle disposizioni amministrative già in atto. Ove approvata questa proposta, si estenderà la validità delle disposizioni emanate per l'anno 2009 all'anno 2010.

*La conferma delle disposizioni amministrative del 2009 per il 2010 è approvata all'unanimità.*

### Scelta della sede di svolgimento del XXV Raduno Nazionale - Vita ed attività delle Sezioni ANAI

Per quanto riguarda la scelta della sede del prossimo Raduno Nazionale, sono state esaminate le situazioni locali e l'orientamento delle Amministrazioni Comunali di Chioggia (VE) e Cecina (LI).

**Chioggia** è senza dubbio la città che offre le migliori condizioni ambientali; è più ricca di storia, è vicina a Venezia, consente di trascorrere un buon fine settimana; il centro storico è caratteristico e raccolto sul Corso principale di 850 metri. L'amministrazione comunale è ben di-

sposta ad offrire ogni possibile contributo. Peraltro le condizioni non favorevoli sono le seguenti:

- gli alberghi sono tutti dislocati sul litorale che dista oltre 2 km. dal centro storico ove dovrebbero svolgersi le nostre attività (ammassamento, sfilamento, mostra fotografica, esercitazioni del venerdì, schieramento dei veicoli d'epoca e della Protezione Civile).

- non vi sono locali idonei per lo spettacolo del sabato sera e per il pranzo sociale in un'unica sede;

- i prezzi per il soggiorno sono superiori, anche se leggermente, a quelli offerti dagli albergatori di Cecina.

La località è comunque da tenere presente per i prossimi Raduni Nazionali, soprattutto quando sarà terminata la costruzione del Teatro Comunale con capacità di 850 posti.

**Cecina e Marina di Cecina** sono dislocate sulla lunga fascia costiera che da Livorno arriva fino a Piombino. Marina di Cecina ha una struttura ricettiva ed attrezzature sportive che consentono un piacevole soggiorno al mare. Gli alberghi sono tutti dislocati sul lungomare in prossimità della Base logistico-operativa dell'Esercito.

Tutte le attività previste per il Raduno possono essere svolte in Marina di Cecina usufruendo anche degli spazi e dell'organizzazione della Base logistica. La serata del sabato può essere effettuata in una tensostruttura da mille posti allestita nel Parco della "Cecinella". Il pranzo sociale può essere servito nella stessa tensostruttura (1000 posti) e nei locali della Base logistica (600 posti). L'esercitazione del venerdì può essere fatta in Largo Cairoli, dove possono essere anche schierati i veicoli d'epoca e quelli della Protezione Civile. I locali della Base logistica possono ospitare la conferenza del Capo Dipartimento TRAMAT, la mostra fotografica ed il Posto Tappa.

## INTERVENTI

**Prof. Maccario:** la proposta di effettuare il Raduno Nazionale a Chioggia era derivata dall'idea di alternare le Regioni di svolgimento e che la città, tenendo conto della sua bellezza e della vicinanza a Venezia, era idonea a invogliare una grande partecipazione. Comunque prende atto della decisione.

**Col. Barile:** Chioggia è una città che merita l'interesse dell'Associazione. Prega il Prof. Maccario di cominciare a pensare di organizzare un Raduno Regionale o meglio interregionale per la primavera del 2011. Tale raduno potrebbe essere anche la "prova" della possibilità di effettuare in un prossimo futuro un Raduno Nazionale.

**Gen. Cincimino:** propone che i Raduni Nazionali abbiano la durata di quattro giorni, anziché tre per permettere una migliore conoscenza delle località viciniori.

*L'assemblea approva all'unanimità la scelta della località di Cecina quale sede del prossimo Raduno Nazionale.*

Successivamente il Presidente Nazionale passa ad esporre la seconda parte della scheda, relativa alla vita ed

alle attività delle Sezioni ANAI. In particolare comunica che il Presidente della Sezione ANAI di Oltrepo Pavese, recentemente eletto Consigliere Nazionale, si è fatto portavoce di alcune Sezioni lombarde per porre in evidenza alcuni problemi che di anno in anno aggravano la situazione dei soci e creano malumore tra i giovani che hanno a cuore l'appartenenza alla famiglia degli Autieri.

I problemi rappresentati meritano approfondimento; pertanto – d'accordo con il Comitato di Presidenza ed il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti – oggi vogliamo dibattere su quanto segnalato. Per non perdere di vista la realtà attuale, dobbiamo prendere atto che la maggioranza delle nostre Sezioni sono in sofferenza per la progressiva diminuzione dei soci. I motivi sono molteplici e li abbiamo elencati in ogni C.D.N. degli ultimi anni. La soluzione va ricercata innanzitutto nel rinnovo delle cariche sezionali e, senza disconoscere i valori fondanti dell'Associazione, nell'inserimento di giovani soci interessandoli con attività che possano gratificare il loro impegno in settori socialmente utili, soprattutto nel Volontariato per la Protezione Civile. In questo senso, come già detto, si sta lavorando alla Presidenza Nazionale: nelle cartelle distribuite vi è anche copia del Decreto di iscrizione della Presidenza Nazionale nell'elenco delle Organizzazioni di Volontariato della Protezione Civile. La P.N. sarà ora in grado di coordinare le attività delle Sezioni già iscritte e di quelle che si iscriveranno per svolgere una qualche attività nel settore del Volontariato per la Protezione Civile. Continuando ad esaminare la segnalazione fatta dal Consigliere Pastore, si concorda sull'età avanzata della quasi totalità dei soci; sulle manifestazioni concomitanti e sui problemi economici che non consentono la partecipazioni a tutte le manifestazioni.

A tale proposito si suggerisce che in sede di riunione annuale sarà bene disciplinare queste manifestazioni e concordare manifestazioni unitarie fra Sezioni territorialmente vicine; anche per le ricorrenze di interesse regionale sarà bene stabilire di anno in anno la Sezione organizzatrice che diramerà l'invito alle Sezioni della regione.

Per quanto riguarda l'attività di Protezione Civile si concorda con le considerazioni espresse.

Per il sito INTERNET sono state visionate le immagini del sito della Regione Friuli Venezia Giulia. Allo stato attuale non sembrano ancora adeguate; l'iniziativa è encomiabile ma sembra più opportuno che le Sezioni interessate inviino le notizie alla Presidenza Nazionale che provvederà ad inserirle in un sito che sarà operativo appena possibile.

In relazione a quanto esposto sulla vita e l'attività delle Sezioni, il Presidente chiede a tutti di inviare proposte per il materiale da inserire nelle buste ricordo dei raduni nazionali, soprattutto per quanto riguarda un "gadget" che dovrebbe caratterizzare e ricordare il raduno stesso.

## INTERVENTI

**Dott. Giacomello:** propone in particolare la cravatta sociale.

**Cav. U. Paolieri:** tutto ...fuorché l'ennesimo portachiavi.

*La seconda parte della scheda incentrata soprattutto sull'esame delle proposte di alcune Sezioni lombarde è approvata all'unanimità.*

## Varie ed eventuali

### a) Attività di volontariato

Il suggerimento del Presidente della Sezione di Pescopennataro – Sig. Gianluca Litterio – è in pratica già stato recepito e trattato in precedenza; la Presidenza Nazionale ANAI è già iscritta nel Registro Nazionale del Dipartimento della Protezione Civile ed il Presidente Nazionale è già membro della Consulta Esecutiva e partecipa alle riunioni periodiche di pianificazione, programmazione e consultazione.

### b) Vita delle Sezioni ANAI

Le difficoltà segnalate dal Consigliere Pastore e già discusse sono state rappresentate anche dal Presidente della Sezione di Verona, Col. Citriniti: le Sezioni operano con un piccolo numero di volenterosi (sempre gli stessi) perché l'età media della maggioranza dei soci è tra i settanta e gli ottanta anni e quindi l'energia disponibile è normalmente molto limitata.

### c) Esame dei suggerimenti/proposte di alcune Sezioni

- cercare di inserire soci giovani: siamo tutti d'accordo;
- aumentare la quota annuale da € 20,00 a € 30,00 mantenendo la quota alla Presidenza Nazionale a € 10,00: questa proposta potrà essere discussa quando saremo stati capaci di inserire elementi giovani nelle nostre Sezioni; ora che abbiamo soprattutto pensionati anziani, con le pensioni che conosciamo, non sembra si possa parlare di aumenti della quota annuale.
- decadenza dei soci che non pagano le quote entro il mese di marzo: non sembra una buona proposta perché la sospensione de "L'AUTIERE" potrebbe influire negativamente sul comportamento del socio ritardatario, inoltre l'operazione di cancellazione e reinserimento ha un costo che incide sulla spesa per la tenuta e l'aggiornamento del tabulato soci. La Presidenza Nazionale cancella il socio dal tabulato soltanto l'anno successivo al mancato pagamento della quota annuale.
- riduzione della quota alla Presidenza Nazionale: lasciando la quota a € 20,00 si propone di inviarne solo 5,00 alla Presidenza Nazionale: non commento. A voi le considerazioni dopo aver letto il bilancio preventivo per l'anno 2010. La stessa cosa vale per la proposta di dare gratis al nuovo socio il distintivo da cravatta, il copribavero ed il basco o la bustina.

Il Col. Barile quale presidente dell'assemblea e Vice-Presidente Nazionale residente a Roma, e quindi sostituto, quando necessario, del Presidente Nazionale, propone di eleggere il **Magg. Gen. Dante Pigliapoco a PRESIDENTE ONORARIO DELL'ASSOCIAZIONE.** Ciò in considerazione, come previsto dall'art. 14 dello Sta-



La consegna dell'attestato di Presidente Onorario dell'ANAI al Magg. Gen. Dante Pigliapoco, durante il pranzo sociale del 29 marzo 2009 a Telesse Terme

tuto, delle particolari benemeritenze acquisite a favore dell'Associazione in vent'anni di attività, di cui dieci da Presidente Nazionale.

*L'assemblea approva all'unanimità, sottolineando la decisione con un lungo e caloroso applauso.*

A questo punto il presidente della Commissione di scrutinio porta i risultati delle votazioni per l'elezione del nuovo Presidente Nazionale.

Il Ten. Gen. Vincenzo DE LUCA risulta eletto Presidente all'unanimità, avendo riportato ventitré voti su ventiquattro schede consegnate (un voto è andato al Gen. Pigliapoco, ...ma è sicuramente quello del Presidente neo-eletto).

L'assemblea applaude alla proclamazione dell'esito della votazione. Nel prendere la parola il Presidente Nazionale neo-eletto innanzitutto ringrazia il Consiglio Direttivo Nazionale per la fiducia accordatagli ed il Gen. Pigliapoco, che da tempo lo spronava ad accettare l'incarico, per quanto ha fatto in favore dell'Associazione e per la valorizzazione dell'attività degli Autieri in servizio.

Prosegue illustrando brevemente i principali obiettivi che ritiene necessario perseguire in futuro per mantenere in vita e possibilmente potenziare l'Associazione:

- incrementare il numero dei soci, recuperando quelli che nel tempo hanno lasciato l'Associazione ed inserendo un numero sempre maggiore di personale in servizio. Ricorda a questo proposito che in questa direzione sono state appena costituite due nuove sezioni: Piacenza e Sud-Pontino;
- incrementare l'attività di protezione civile e sviluppo delle attività di addestramento ed emanazione di direttive;
- incrementare le attività relative alla sicurezza stradale, soprattutto presso le scuole;
- partecipare a tutte le cerimonie civili e militari che si svolgono nella zona, per dare visibilità alla Associazione;
- partecipare ad attività sportive. In particolare ricercare la rinascita della "Scuderia Autieri d'Italia";
- partecipare ad attività ricreative e sociali;

- potenziamento del periodico "L'AUTIERE", ricercando degli sponsor per la pubblicazione. La ricerca di sponsor deve essere effettuata anche dalle Sezioni per poter svolgere la propria attività;
- potenziamento della comunicazione. Quindi potenziamento dei siti INTERNET, a cominciare dalla Presidenza Nazionale;
- partecipare alle attività delle altre Associazioni d'Arma;
- ricercare anche la possibilità di inserirsi nella preparazione di provvedimenti legislativi riguardanti aspetti ordinativi, promozioni, miglioramenti economici dei soci sia in servizio sia in quiescenza.

Conclude ringraziando di nuovo il C.D.N. per la fiducia accordatagli, garantendo il suo impegno a svolgere il gravoso ma prestigioso incarico nella maniera migliore possibile.

*Alle ore 12,20 essendo esauriti i punti in discussione, il presidente della riunione dichiara conclusi i lavori del Consiglio Direttivo Nazionale.*

## Comunicazioni dalla Presidenza Nazionale

Come già pubblicato su "L'AUTIERE" N. 1/2009, la Presidenza Nazionale ANAI ha ottenuto l'iscrizione nell'elenco nazionale delle organizzazioni di Volontariato del Dipartimento della Protezione Civile.

Pertanto, il 14 maggio 2009, presso la sala operativa del Dipartimento di Protezione Civile di Roma, si è tenuto un briefing informativo sulle competenze e sulle modalità di intervento in caso di pubblica calamità o di eventi eccezionali. Alla riunione, tenuta dal Dott. Giovanni Barone e dalla Dott.ssa Maria Grazia Tatangeli, hanno partecipato il Ten. Gen. De Luca, il Gen. Pigliapoco, il Gen. Zamparelli, il Gen. Boggia, il Col. Barile, l'Aiutante Salvatore, il Cap. Menè, il Gen. Spadaro ed il Presidente della Sezione di Roma Col. Multari.

Nell'occasione è stata effettuata una visita alle sale operative dei settori antincendio, soccorso marittimo e aereo, sismologico e previsioni meteo.



Visita alle sale operative del Dipartimento di Protezione Civile di Roma

*segue a pag. 19*

# I NOSTRI LUTTI

## Presidenza Nazionale e Sezione di Lugo di Romagna

Il 9 aprile 2009, all'età di 88 anni, il **Commendatore Giuseppe Assirelli** è mancato all'affetto dei suoi familiari ed a quello della grande famiglia degli Autieri d'Italia.

La comunità lughese e gli Autieri d'Italia sono in lutto per la grave perdita che ha colpito la famiglia e tutti coloro che hanno avuto il piacere e l'onore di conoscerlo. La stampa locale lo ha ricordato attraverso le parole del Sindaco che lo ha definito "persona di grande spessore umano e culturale che mancherà a tutta la comunità"; l'amico Presidente UNUCI di Lugo lo ha ufficialmente ricordato descrivendolo come "un uomo buono, affabile, generoso e socievole".

La Presidenza Nazionale ANAI lo ricorda sottolineando le tre grandi passioni che hanno segnato e caratterizzato la vita di Giuseppe Assirelli, "Pippo" per tutti: l'amore per la Sua Gioconda, per i figli Guido ed Antonio e per i nipoti che rappresentavano il suo orgoglio personale; l'impegno profondamente sentito per l'Associazione Autieri d'Italia; la grande passione sportiva e l'impegno nella "Baracca Calcio".

Attraverso l'ANAI, in seno alla quale ha ricoperto per oltre 30 anni la carica di Vice Presidente Nazionale, Pippo ha mantenuto vivo il ricordo del servizio militare prestato a Roma quale "autiere scelto", l'orgoglio dell'appartenenza alla famiglia degli Autieri, lo spirito di corpo e della so-



lidarietà.

Attraverso la "Baracca Calcio", ove per tanti anni ha esercitato funzioni dirigenziali, ha conservato la freschezza d'animo, lo spirito giovanile del confronto ed il culto dell'amicizia.

Sempre sereno, pieno di vita, di simpatia, di generosità per tutti, Pippo godeva della stima e dell'apprezzamento di chiunque lo conosceva. Il suo apporto in sede di Consiglio Direttivo Nazionale è sempre stato determinante per la vita associativa dell'ANAI e per il proselitismo tra i giovani Autieri.

La Presidenza Nazionale perde uno dei più validi, sicuri e convinti sostenitori

dei colori nero-azzurri delle nostre mostrine. Lo ricorderemo sempre tra gli amici più cari e la famiglia degli Autieri, vicina alla moglie Gioconda ed ai figli Guido ed Antonio, formula affettuose e sentite condoglianze per la gravissima perdita.

## ... così Pippo conobbe l'ANAI

Si avvicinò all'ANAI in modo del tutto casuale. Era il 1970, una sera "Pippo" si stava recando a vedere un filmato in piazza a Lugo (era il periodo delle Olimpiadi d'Australia); si affianca ad un amico - Giuseppe Pirazzoli - il quale gli dice che sta andando a casa del ragioniere Farina per una riunione. Alla domanda di Pippo "...sei diventato un politico?" Pirazzoli risponde dicendo che volevano fondare una Sezione Autieri in Lugo.

A questo punto Pippo gli fa presente che pure lui è Autiere, ... "autiere scelto".

Da qui ha avuto inizio una prima fase di collaborazione per la fondazione della prima Sezione ANAI, la cui sede era appunto la casa di Farina il quale ne era anche Presidente.

Alcuni anni dopo la fondazione, alla morte del rag. Farina, Pippo Assirelli ha ottenuto dalla Cassa di Risparmio l'utilizzo di un locale nell'edificio in Piazza, di fronte al monumento di Baracca. Luogo sicuramente prestigioso, sia per la posizione centrale, sia per la vicinanza del monumento e per la presenza di altre due sezioni di combattenti.

## Presidenza Nazionale

Nei primi di aprile 2009 è mancato all'affetto dei suoi cari e di coloro che lo hanno conosciuto ed apprezzato, il **Generale Armando Correr**. Gli amici e gli Autieri d'Ita-



lia lo ricordano con affetto ed esprimono alla famiglia le più sentite condoglianze.

## Sezione di Bergamo

La Sezione comunica, con grande tristezza, la scomparsa dei seguenti affezionati soci:

- **Signora Comana Cav. Carla**, classe 1923, Vedova del compianto Grande Ufficiale Lorenzo Bonaldi e madre dell'Ingegnere Giampietro Bonaldi, recentemente scomparso. Benefattori della Sezione ANAI di Bergamo; grazie al loro interessamento, la Sezione ha sempre usato a titolo gratuito la sede presso l'A.C.I. di Bergamo.

La Signora Comana ha contribuito con

il marito alla fondazione del Gruppo Bonaldi e ne rivestiva la carica di Presidente - concessionari della Audi, Porsche, Skoda e Volkswagen, nonché del Gruppo Bonaldi Sport che comprende Ciclismo, Volley,



Volkswagen e Porsche. La Famiglia istituì un premio letterario ed un premio artistico alla memoria del Gr. U. Lorenzo Bonaldi.

La Sezione esprime le più sentite condoglianze alla famiglia.

• Autiere **Aristide Travella**, classe 1921, esperto autoriparatore di camion e bus. Effettivo al 3° Autocentro di Milano, nel 2° conflitto mondiale è stato impegnato a Peschiera del Garda nel 18° Battaglione e successivamente in Sardegna dove fu colpito da malaria; in quella circostanza divise con un commilitone il chinino che gli veniva somministrato per curarsi. Nel 1944 fu trasferito a Napoli e poi a Roma nel gruppo di combattimento "Friuli". Con il Cav. Arturo Salvi è stato uno dei promotori della costituzione della Sezione di Bergamo.

Alla famiglia giungano le più sentite condoglianze da parte di tutti gli Autieri di Bergamo.



#### Sezione di Bondeno

È con grandissimo e profondo dolore che la Sezione di Bondeno comunica la prematura scomparsa del proprio rieleto Presidente **Cavaliere Ufficiale Ercoliano Fortini**, venuto a mancare all'affetto dei suoi familiari e degli Autieri domenica 22 marzo 2009.

"Ercole" - così lo chiamavamo per l'energia, per le idee, per l'altruismo e per la generosità dimostrate instancabilmente nella partecipazione a tutte le iniziative di volontariato. Era il nostro Presidente di Sezione, uno dei soci fondatori nel lontano 1974; è stato uno degli ispiratori della costruzione e posa del nostro monumento all'Autiere inaugurato nell'ottobre del 1991.

Si impegnava inoltre per l'AVIS e la Pro Loco. Era conosciutissimo a Bondeno per la sua attività di artigiano (in qualità di elettrauto) da poco dismessa e si era iscritto anche all'Accademia dei Maestri Artigiani



dove nel 2001 era stato premiato con un doveroso riconoscimento.

Carissimo Ercole non ti dimenticheremo mai e cercheremo con tutta la nostra volontà di proseguire quel cammino da te intrapreso per ampliare la vita della Sezione con nuove iniziative e di rendere più intense le amicizie con le Sezioni ANAI a cui, grazie al tuo apporto, ci siamo legati in questi ultimi anni.

**Continua a guidarci da lassù, non Ti diciamo addio ma ciao, dai tuoi consiglieri, dai soci, dagli amici della tua Sezione.**

La Sezione ringrazia commossa per il grande tributo di affetto e partecipazione dimostrato per la scomparsa del suo Presidente.

*Pubblichiamo uno scritto di Ercoliano Fortini che ben rappresenta il suo pensiero e il suo attaccamento alla grande famiglia degli Autieri d'Italia.*



#### **Carissimo Autiere, sempre, ovunque Autiere**

Gli Autieri sono soldati speciali, uomini e donne, capaci di lavorare in completa autonomia, assumendosi responsabilità di ogni tipo con risposte ed atteggiamenti concreti in tutte le situazioni.

La storia dell'Autiere, nelle più ampie testimonianze, è fatta di un numero incredibile di episodi accaduti nelle indimenticabili operazioni da cui ne è uscita una storia che è già leggenda nell'epopea degli Autieri. La storia quindi non può e non deve essere solo di sacrifici e di sangue, ma di lavoro e di impegno per la Patria. Tanti illustri personaggi hanno nel tempo ricordato quanto sia importante non dimenticare le proprie radici per aspirare ad un futuro migliore.

Così gli Autieri sono e saranno sempre impegnati in prima linea, in qualsiasi teatro di missioni ed interventi a favore delle popolazioni civili e delle istituzioni democratiche. Viva gli Autieri d'Italia!

Si ringraziano il 6° RETRA di Budrio per il picchetto militare comandato dal Vice C.te Ten. Col. Silvio Losavio. Si ringrazia il Presidente Nazionale Magg. Gen. Dante Pigliapoco per il telegramma di conforto ai familiari.

Si ringraziano tutte le Sezioni presenti: Udine, Trieste, Val But, Portogruaro, Portoviro, Cavazzale-Dueville, Bologna, Codigoro, Forlì, Lugo di Romagna.

Si ringraziano i Consiglieri Nazionali Cav. U. Giovanni Gasparini, Dott. Francesco Giacomello, Col. Andrea Prandi.

Si ringraziano tutte le Sezioni ANAI che con telegrammi e telefonate di conforto hanno voluto esprimere il loro cordoglio ai familiari di Ercole: la moglie Signora Anna, il figlio Gabriele e la nuora Silvia.

Si ringraziano tutti i Presidenti di Sezione, i Delegati Regionali ed i Consiglieri Nazionali che con la loro presenza o con il loro pensiero sono stati vicini alla Sezione di Bondeno ed al nostro Caro Presidente.

#### **RICORDO DELL'AMICO ERCOLE**

*di Giovanni Gasparini*

Il Consigliere Nazionale Giovanni Gasparini, il Delegato del Friuli Venezia Giulia Graziano Mei, a nome di tutti i Presidenti, Soci e Socie delle nostre Sezioni vogliono ricordare il caro amico Ercole con grande affetto.

Io che ho avuto il piacere di conoscerlo più di 10 anni fa, sono veramente fiero di averlo avuto come amico. Ercole era un Autiere autentico, fiero di appartenere al nostro glorioso Corpo, uomo di fede, pieno di umanità e amore per il prossimo. Ma io lo voglio ricordare com'era l'8 di marzo a Udine, dove siamo stati assieme per l'ultima volta a parlare e l'ho invitato alla festa della mia Sezione il 24 maggio a Trieste; Ercole come al solito mi ha risposto che avrebbe fatto il possibile e l'impossibile per essere presente. Queste sue parole mi rimarranno per sempre.

Caro Ercole, nel ringraziarti ancora una volta per tutto quello che hai fatto per la grande famiglia degli Autieri d'Italia e per tutti gli altri nella tua vita terrena, vogliamo darti l'ultimo Saluto anche da parte di tutto il Consiglio Direttivo dell'A.N.A.I. Che la terra che ti accoglierà Ti sia sempre leggera. Riposa in pace amico fraterno.

Alla moglie Sig.ra Anna, al figlio Gabriele, ai parenti tutti, affranti dal dolore vanno le più sentite condoglianze di tutti gli Autieri del Friuli Venezia Giulia.

### Sezione di Breganze

Il giorno 25 aprile 2009 è mancata la **Sig.ra Bertilla Campese** ed il giorno 7 maggio 2009 è mancato il **Sig. Bruno Costalunga**, genitori del Presidente Flavio Costalunga e della Segretaria Paola Costalunga della Sezione di Breganze. Coinvolti nella vita della Sezione fin dalla sua costituzione, hanno apprezzato la vita associativa degli Autieri partecipando alle feste, alle cerimonie ed ai Raduni, erano conosciuti da quasi tutte le Sezioni del Veneto, Friuli, Lombardia ed Emilia Romagna.

Noi figli ringraziamo gli Autieri della Sezione di Breganze e tutte le Sezioni che hanno partecipato al nostro dolore.

### Sezione di Conegliano

La Sezione comunica, con profonda



tristezza, la scomparsa dell'Autiere **Luigi Ceschin**. Ha sempre partecipato attivamente alle manifestazioni della Sezione, finché la salute glielo ha permesso. Ricordato da tutti come persona semplice e di buon carattere, ha dedicato la sua vita al lavoro - prima meccanico quindi autotrasportatore - ed alla famiglia.

Il Consiglio Direttivo e la Sezione tutta lo ricordano con affetto e porgono le più sentite condoglianze alla famiglia.



### Sezione di Imola

La Sezione comunica, con grande dispiacere, la scomparsa del socio **Antonio Brini**, classe 1911, avvenuta il 3 aprile 2009.

Fondatore della Sezione, ricopriva la carica di Consigliere. Aveva prestato servizio presso il 6° Centro Autieri di Bologna.



Nel 1935 fu inviato in Eritrea con il 55° Autogruppo Pesante, e vi rimase fino al 1937, quando rientrò in Patria. Congedato con il grado di Sergente Maggiore, fu richiamato nel 1940 ed inviato al Deposito del 6° Centro Autieri, e vi rimase fino al

settembre 1943, quando, per i noti fatti, rientrò a Imola. Gli Autieri imolesi lo ricordano per l'amicizia e la cortesia.

Ai familiari le più sentite condoglianze.

### Sezione di Lecco

La Sezione comunica, con tristezza, la scomparsa di due affezionati soci:

- Autiere **Ezio Annettoni**, iscritto dal 1971, venuto a mancare il 20 febbraio 2009.

Era nato a Ponte Caffaro (Bs) nel lontano 1922, a Lecco ha lasciato un segno tangibile nella storia dell'industria elettro-



nica. È stato fondatore, assieme al padre, dell'azienda CEA, Costruzioni Elettroniche Annettoni. Era un invalido di guerra, subì l'amputazione della gamba destra, fu ferito a Mandras (Sardegna) il 17 settembre 1943; faceva parte del 46° Reggimento Fanteria Div. Sabaudia. Ricoverato in vari ospedali ed infine al Centro Mutilati di Roma, il 28 maggio 1945 tornò a casa, con licenza di convalescenza. Persona capace nel lavoro e attaccato alla famiglia, lascia la moglie Dina, i figli Francesco e Fabio e gli amati nipoti. Il Consiglio Direttivo e tutti gli Autieri lecchesi porgono alla famiglia le più sentite condoglianze.

- Autiere **Giovanni Ferranti**, 82 anni, venuto a mancare il 5 aprile 2009. Colonna portante dell'Elma di Lecco e della Sezione ANAI di Lecco, era originario di Malgrate. La sua lunga attività professionale si era svolta principalmente a Lecco, dove aveva ereditato la ditta di onoranze funebri dal padre Enrico.

Il Consiglio Direttivo e tutti gli Autieri lecchesi lo rimpiangono, formulando ai familiari le più sentite condoglianze.

### Sezione di Oderzo

Un altro nostro Autiere ci ha lasciato: è venuto a mancare il 15 febbraio 2009 **Gino Carpenè**, classe 1923.

Aveva fatto il servizio di leva a Treviso.



Partecipò alla seconda guerra mondiale e venne dislocato a Belgrado. Qui nel 1943 venne fatto prigioniero dai tedeschi e portato per due anni a Dresda. Liberato dall'esercito russo nel 1945, rientrò in Italia durante l'estate dello stesso anno.

La Sezione ha partecipato alle esequie con sette Autieri, con bandiera e labaro, leggendo, dopo un breve saluto e le condoglianze alla famiglia, la *Pregghiera dell'Autiere*. Dopo qualche giorno i familiari, commossi dalla nostra presenza alle esequie, ci hanno ringraziato per l'affetto dimostrato. Rinnoviamo le condoglianze più sentite.

#### Sezione di Portogruaro

La Sezione comunica la dolorosa dipartita del socio *Pioniere del Volante Danilo Berti*, classe 1927, venuto a mancare il 31 marzo 2009.

L'Autiere Berti, tra i più anziani iscritti, era orgoglioso di appartenere all'Associazione e con spirito di corpo ed entusiasmo partecipava sempre alle cerimonie ed ai Raduni, contribuendo al sostegno morale della Sezione per mantenerla viva e vitale. Svolsse il servizio militare nell'immediato dopoguerra, negli anni 1947-48, presso la Scuola della Motorizzazione di Cecchiagnola-Roma. Fu poi trasferito a Casarsa della Delizia (UD) con funzioni di "conduttore di automezzi vari".

Alla moglie Lucia, ai figli Giorgio ed Elisa assieme alla nuora e ai nipotini vadano le più sentite condoglianze da parte



del Consiglio Direttivo e di tutti gli Autieri.

#### Sezione di Porto Viro

È con la tristezza nel cuore che la Sezione comunica la scomparsa della **Signora Maria Gabriella Bergo**. È anche grazie a Lei, in qualità di giornalista de "Il Gazzettino", che si è potuta costituire la Sezione ANAI di Porto Viro.

Ricorda il Presidente della Sezione Prof. Maccario – "ho ancora il vivido ricordo di quando, in cerca di Autieri nel Polesine, mi



sono rivolto a Lei affinché pubblicizzando sul quotidiano l'iniziativa si reperissero ex Autieri interessati. Da lì iniziò tutto ed i primi a farsi vivi furono l'attuale Segretario-Tesoriere, Rag. Nico Ferro ed il Vicepresidente, Sig. Venerino Mazzocco. In seguito, sia Lei, sia il marito, Dott. Enrico Mancin, hanno sempre apprezzato ed elogiato le molteplici attività degli Autieri (e anche dello scrivente, quando ad esempio, è stato nominato Delegato ANAI per la Regione Veneto) e, per quanto possibile, partecipato alle varie manifestazioni".

Giunga al marito, alle figlie Sabrina ed Enrica ed ai familiari tutti un sincero abbraccio da parte di tutti gli Autieri che la conoscevano e le volevano bene.

*Giuseppe Maccario*

#### Sezione di Sanremo

Con tristezza i soci della Sezione hanno saputo della dipartita, il 13 gennaio 2009, del socio **Armando Possamai**, titolare di un rinomato ristorante della zona. Gli Autieri ed i soci tutti di Sanremo inviano alla famiglia le più sentite condoglianze.

#### Sezione del Tigullio

La Sezione comunica, con tristezza, la scomparsa dei seguenti soci:

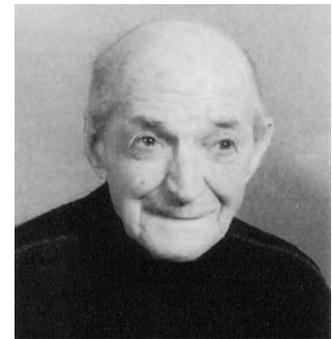
- Sig. **Attilio Carozzo**, classe 1916, *Pioniere del Volante*, decano della Sezione; apparteneva al Gruppo di Sestri Levante;
- Sig. **Emilio Vallebella**, classe 1917, *Pioniere del Volante*, socio fondatore della Se-

zione; apparteneva al Gruppo di Rapallo;  
• Sig. **Giovanni Battista Botto**, classe 1922, *Pioniere del Volante*, iscritto alla Sezione dal 1976; apparteneva al Gruppo di Borzonasca.

#### Sezione di Venzone

La Sezione comunica, con grande tristezza, la scomparsa del socio più anziano, Autiere **Pietro Conz**, classe 1913, venuto a mancare il 26 febbraio 2009.

Fu tra i militari che hanno combattuto nella campagna d'Africa e sul fronte greco-albanese. Gli Autieri di Venzone lo ricordano come uomo giusto ed esemplare,



sempre allegro, sorridente, pronto alla battuta, al canto ed al ballo che tanto amava.

Mandi Pieri!

Alla famiglia vadano, da parte della Sezione, le più sentite condoglianze.

#### Sezione di Verona

Si comunica con grande tristezza, la scomparsa, il 9 maggio 2009 di due soci.

• Il **Capitano Medico Antonio Dal Collo**, classe 1917, iscritto alla Sezione dal 1976. Chiamato alle armi nell'aprile del 1942, partecipò alle campagne di guerra in Grecia ed Albania, congedato nel 1945.

• Il socio **Bruno Risi**, classe 1922, chiamato alle armi nel 1941, partecipò alle campagne in Grecia ed Albania; nel 1943 venne fatto prigioniero dai tedeschi, internato in Germania fino al 1945. È stato Alfiere della Sezione fino al 2007.

Il Presidente e tutti i soci Autieri porgono alle famiglie le più sentite condoglianze.

La Presidenza Nazionale partecipa con profondo dolore il decesso dei Soci che onorarono in vita l'ANAI e formula per le Loro Famiglie le più sentite condoglianze.

## **COSTITUITE DUE NUOVE SEZIONI A.N.A.I. Sezione ANAI Sud Pontino - Via Galleria Mont'Orso, 04020 Monte San Biagio (LT)**

Sono state costituite, in data 12 marzo 2009, la Sezione ANAI SUD PONTINO ed in data 26 marzo 2009 la Sezione ANAI di PIACENZA. Per quanto riguarda quest'ultima Sezione è forse più preciso parlare di ricostituzione in quanto fino ad una decina di anni fa era stata attiva una Sezione fondata nel lontano 1971.

Auguriano alle due nuove Sezioni di conseguire gli obiettivi per cui si sono costituite, soprattutto nel campo del proselitismo tra i giovani da indirizzare verso ideali di solidarietà, adoperandosi nel campo del volontariato sociale e nella protezione civile.

**Presidente: Dott. Vincenzo Margiotta, Vice Presidente: Sig. Mario Marrocco, Segretario-Terosiere: Sig. Cesare Pernarella.**

## **Sezione ANAI di Piacenza - Via delle Novate, 41/43 29122 Piacenza**

**Presidente: Brig. Gen. Domenico Sinno, Vice Presidente: T. Col. Luigi Bigaroni, Segretario-Tesoriere: Sig.ra Camilla Menta.**

La neo costituita Sezione ANAI di Piacenza ha stipulato una convenzione con la Palestra "Le Club" di Piacenza che praticherà sconti di circa il 50% per le iscrizioni "Open" presso il Club. La palestra dispone di piscina coperta e piscina scoperta con solarium; zona termale, quattro sale per i corsi; circuito dimagrante "Easy line"; sale fitness; parcheggio privato; bar-ristorante; centro estetico e una sala Pilates.

La sottoscrizione dell'abbonamento a prezzo scontato è vincolata alla presentazione di un documento attestante l'appartenenza all'Associazione. La convenzione è valida anche per i familiari di primo grado.

Contatti potranno essere presi con: **Le Club - società sportiva dilettantistica**, Via Cantarana n. 53 - 29100 Piacenza. Tel. 0523/490.648 - fax: 0523/482.377.

## **USO DELL'UNIFORME DA PARTE DEL PERSONALE IN CONGEDO**

*Per dare risposta ai quesiti formulati anche di recente da alcuni soci ripubblichiamo le norme relative all'uso dell'Uniforme da parte del personale in congedo.*

I militari delle categorie in congedo non in attività di servizio possono indossare l'uniforme per partecipare a manifestazioni di carattere militare di particolare rilevanza nazionale e internazionale, nonché:

- a visite a reparti militari in occasione di esercitazioni in territorio nazionale e all'estero;
- a gare sportive ed incontri tra delegazioni multinazionali in territorio nazionale e all'estero;
- nelle esercitazioni di protezione civile organizzate da Enti/Comandi militari e/o Pubbliche Amministrazioni;
- in occasione di raduni nazionali o internazionali delle Associazioni d'Arma o Combattentistiche riconosciute.

L'Associazione deve inviare, con congruo anticipo, direttamente al Comando/Ente militare responsabile della manifestazione, l'elenco del personale partecipante indicandone il grado.

Nel caso particolare di manifestazioni all'estero, qualora il militare in congedo sia invitato a parteciparvi e l'Autorità invitante abbia espresso il gradimento della partecipazione in uniforme, lo Stato Maggiore della Difesa interesserà per il "nulla osta" la Rappresentanza Militare Italiana nel Paese estero interessato.

Le Associazioni Combattentistiche e d'Arma riconosciute, o le loro sezioni, possono inviare gli elenchi predetti, comprensivi di grado delle persone interessate.

Allo scopo di consentire una agevole individuazione del personale in congedo, è istituito un apposito distintivo di appartenenza alla propria categoria, comprensivo

dell'acronimo dell'Associazione (il distintivo, di metallo per l'uniforme diagonale, di plastica per l'uniforme da combattimento è disponibile presso la Presidenza ANAI).

L'uso di tale distintivo costituisce obbligo e, in caso di reiterata inottemperanza a tale disposizione, da comunicare direttamente allo Stato Maggiore della Difesa, sarà informato l'Ufficio di Gabinetto, e verranno adottati provvedimenti intesi a non estendere al personale segnalato gli inviti a manifestazioni militari.

Qualora il personale in congedo, che intendesse partecipare in uniforme agli eventi consentiti, non sia inquadrato in alcuna Associazione, dovrà segnalare autonomamente la propria partecipazione al Comando/Ente militare responsabile della manifestazione ed indossare il prescritto distintivo senza riportare alcuna sigla.



### **Corsi di aggiornamento per gli Ufficiali TRAMAT**

I sottoelencati Ufficiali, dopo aver vinto il concorso per l'inserimento nel ruolo speciale dell'Arma TRAMAT, hanno concluso con successo il 10° Corso di aggiornamento per il ruolo speciale ed hanno quindi raggiunto i reparti cui sono stati assegnati:

- |                           |                                |
|---------------------------|--------------------------------|
| • Ten. Alfonso Reale      | • S. Ten. Pasquale Greco       |
| • Ten. Luca Raimondo      | • S.Ten. Antonino Clemente     |
| • Ten. Genni Giangirolami | • S. Ten. Filippo Valdesi      |
| • S.Ten. Antonio Muci     | • S.Ten. Alessandro Domenicali |

Cosimo Enrico Marseglia, *Il Flagello Militare – L'arte della Guerra in Giovan Battista Martena, artigliere del XVII secolo*. Edit Santoro – Galatina (LE), 2009

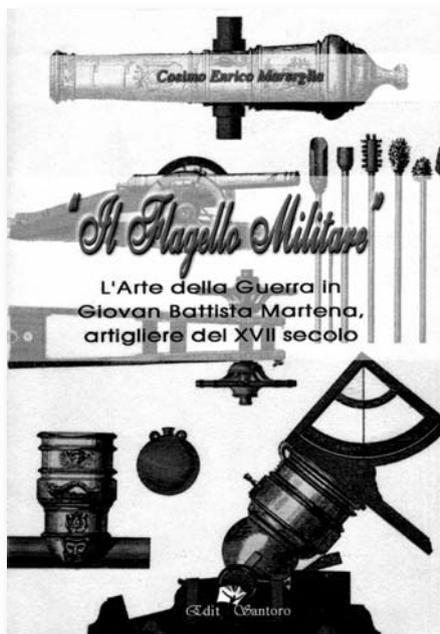
Verso la fine del XVII secolo, il salentino Giovan Battista Martena (nato a Maruggio nel 1608) dava alle stampe il *Flagello Militare*, un trattato di Arte Militare frutto dell'esperienza acquisita durante la Guerra dei Trent'Anni, al servizio del sovrano spagnolo. Si trattava del primo saggio relativo alle problematiche ed alle caratteristiche degli ordigni e delle artiglierie in uso all'epoca, sia terrestri che navali. La recensione è tratta dalla prefazione del Prof. Mario Spedicato, docente di Storia Moderna presso l'Università del Salento. (L.B.)

[...] Il libro di Cosimo Enrico Marseglia\* è incentrato sul trattato teorico-pratico "Il Flagello Militare" del salentino Giovan Battista Martena che ebbe la sua massima diffusione intorno agli anni '80-'90 del XVII secolo, quando cioè "il massimo effetto delle artiglierie" si incrocia con la necessità di mettere in campo una strategia che miri a tradurre in arte militare la predominante ideologia mercantilistica, praticata in maniera spregiudicata soprattutto dall'Inghilterra e dalla Francia quasi sempre a danno della Spagna e dell'Olanda. Il Martena, in qualità di fedele servitore del governo spagnolo, non si limita a dare solo indicazioni teoriche, ma suggerisce anche soluzioni pratiche per affrontare con successo la tanto temuta superiorità militare delle forze inglesi e francesi.

Ciò che sfuggiva al Martena, tuttavia, non era certamente la conoscenza dei nuovi mezzi di offesa e la preparazione di come condurre una guerra moderna, ma le ingenti risorse economiche necessarie per farvi fronte. Le grandi riserve che mancavano al composito esercito spagnolo per combattere in maniera efficace lo scontro militare in Europa e fuori dall'Europa erano riconducibili a problemi soprattutto di natura finanziaria per la progressiva perdita dell'egemonia commerciale conquistata nel corso del Cinquecento.

Nel corso del primo Seicento, infatti, sulla scena mondiale occupa un posto di assoluta primazia l'Olanda per l'imponenza delle sue forze militari e l'abilità nel governo dei traffici marittimi.

Nel secondo Seicento e buona parte del Settecento la guerra viene sempre più a caratterizzarsi come "guerra dei mercanti" ed il predominio commerciale resta l'unico elemento valido per misurare l'esito dello scontro



militare in atto. Volendo parafrasare un fortunato concetto di Clausewitz, si può dire che la guerra in questo frangente storico non è altro che la prosecuzione del commercio con l'impiego di mezzi diversi.

[...] Una mirata selezione ed un rigoroso addestramento degli uomini chiamati alle armi non bastavano per formare un esercito vincente senza poter contare su risorse finanziarie adeguate. Uno Stato che non era nelle condizioni di trovare in misura maggiore degli altri il denaro occorrente per nutrire, vestire e pagare il proprio esercito non poteva aspirare a diventare una grande potenza militare.

La felice espressione *l'argent fait la guerre* messa in bocca al ministro delle Finanze di Luigi XIV, Jean Baptiste Colbert, è quanto di più icasticamente indovinato per descrivere un'epoca, ma anche per decifrare un lungo processo bellico che ha interessato l'Europa (e non solo l'Europa) dal Settecento fino ai nostri giorni.

In questo quadro di riferimenti sto-

rici il trattato "Il Flagello Militare" di Giovan Battista Martena può apparire un puro esercizio teorico se slegato dal potere politico che doveva dare ad esso concreta applicazione. Le innovative nozioni sul tiro di artiglieria potevano trovare riscontro pratico solo in presenza di una macchina militare perfettamente funzionante. In realtà la sperimentazione a cui andò incontro la dottrina elaborata dal Martena conobbe scenari di guerra molto limitati e non sempre sufficientemente adatti per misurarne l'efficacia: il declino economico-finanziario della Spagna non consentì all'esercito dislocato sul territorio italiano di poter disporre di risorse adeguate per ammodernarsi e perfezionarsi in settori strategici particolarmente importanti, come appunto quelli riconducibili ai nuovi cannoni dell'artiglieria campale. Ancora a fine '600 l'esercito spagnolo non appare in grado neppure lontanamente di competere con le innovazioni introdotte in precedenza da Gustavo Adolfo di Svezia e con quelle sperimentate successivamente da Federico Guglielmo di Prussia. Ma questo non toglie al trattato del Martena il suo alto valore documentario e l'ambizione strettamente militare a mutare le sorti delle guerre in atto.

\*Cosimo Enrico Marseglia è nato a Lecce nel 1960 ed ha frequentato l'Accademia Militare di Modena e la Scuola di Applicazione dell'Arma dei Trasporti e Materiali dell'Esercito. Dopo aver prestato servizio come ufficiale per otto anni, ha lasciato la carriera militare, dedicandosi alla musica jazz ed al teatro. Attualmente collabora con l'Università del Salento come esperto di Storia Militare. Per la Edit Santoro ha già pubblicato nel 2007 "Les enfants de la Patrie. La Rivoluzione Francese ed il Primo Impero vissuti sui campi di battaglia".

**Sezione di Torino**

Riceviamo dal Capo Gruppo della Val Susa della Sezione di Torino, Cav. U. Pierino Quirico, l'articolo riguardante l'Autiere Gabriele Fontan al fronte, curato da Tonino Petrera che ne ha raccolto la testimonianza.

## Diario di guerra d'un Exillesse Gabriele Fontan al fronte

**A**pprezzato per la sua abilità tecnico-meccanica, riservato, affabile ma schivo, leale, sempre disponibile con tutti, stimato e benvenuto dalla generalità dei suoi compaesani e da quanti l'hanno conosciuto, Gabriele Fontan è uno di quegli uomini che, in una parola, possiamo definire un galantuomo che ha, in ogni circostanza della sua vita, in attività lavorativa quanto al servizio della Patria, onorato il suo paese. Egli offre ai nostri lettori la testimonianza delle vicissitudini vissute in prima persona sui vari teatri europei della 2<sup>a</sup> Guerra Mondiale. Il suo racconto è una pagina di toccante storia, di quella storia di cui, a volte, gli uomini sono protagonisti loro malgrado.

“**F**ui richiamato alle armi il 10.6.1940 ed assegnato al 1° Centro Automobilistico di Torino. Dall'11 al 25 giugno '40 partecipai alle operazioni di guerra sul fronte italo-francese col 26° Autoreparto Pesante Mobilitato. Il 19 aprile '41 fui inviato sul fronte Jugoslavo (Spalato), sempre con il medesimo reparto, dove restai fino al 12 luglio dello stesso anno. Il giorno dopo giunse l'ordine al reparto di mettersi in viaggio, ma nessuno di noi (cioè, della truppa) conosceva il luogo di destinazione. Venne formato un nuovo reparto. A me, sergente dell'Autocentro, venne affidato l'incarico di responsabile della manutenzione dell'Autofficina Mobile.

Il parco macchine era formato da 96 camions Fiat e Lancia, dei quali uno “elettrico” e gli altri “a inerzia”. Ogni camion aveva un autista consegnatario. Il reparto era formato da 60 mila uomini, al comando del gen. Giovanni Messe, la destinazione il fronte della Russia. Facevamo parte del famoso C.S.I.R. (Corpo Spedizione Italiano in Russia). Dalla Jugoslavia tornammo in Italia (Alto Adige) e proseguimmo poi per la Germania. Ci dissero che lì dovevamo sostituire alcuni reparti tedeschi, invece raggiungemmo l'Ungheria, dove sostammo a Maramaro Ziget. Quindi, attraverso la Romania, proseguimmo per l'Ucraina.



Un'autocolonna in Russia, nell'inverno del 1941-1942

Come ripeto, nessuno di noi sapeva che saremmo andati in Russia. La guerra su quel fronte era già attiva da una settimana, tra tedeschi e russi.

Poi arrivò anche l'A.R.M.I.R., costituito da 120 mila uomini. Tutti i ponti erano stati fatti saltare dai sovietici. I nostri Genieri ne ripristinarono tosto alcuni. Non c'erano però strade, ma solo delle “piste”, che con pioggia o neve diventavano impraticabili. Finita l'estate, con l'inverno '41-42 cominciò il calvario. La temperatura raggiunse i 50 gradi sotto zero. La situazione peggiorò sotto tutti i punti di vista. Gli stessi russi dicevano che si trattava di un inverno eccezionale. D'estate, invece, faceva

molto caldo: fino a 45 gradi all'ombra.

Come sussistenza dipendevamo totalmente dai tedeschi. Dall'Italia ci arrivavano solo olio e vino. Sovente i fusti apparivano visibilmente manomessi e il contenuto era più acqua che vino. Questi due alimenti giungevano una volta al mese. Ricordo che quando eravamo a Balta (Ucraina) in molti fummo colpiti da “enterocolite”, infezione dovuta a cibi avariati. Molte volte ho visto uscire dei vermi dai pezzi di carne, mentre cuocivano. I vermi venivano a galla e il cuoco li toglieva con la schiumarola. Per cucinare utilizzavamo anche i bidoni di benzina tagliati a metà. Non avevamo medicinali.

C'era un ufficiale medico, il quale faceva quello che poteva. Partimmo dall'Italia senza antigelo per gli automezzi. In mancanza dell'olio, per motori, differenziali e cambi utilizzavamo la nafta, ma l'acqua in essa contenuta ghiacciava e spaccava le pompe. Tanto che dei 96 automezzi ne funzionavano solo 7.

Quando restammo accerchiati dai russi per una settimana, di notte tornavamo indietro a recuperare benzina dai mezzi da noi precedentemente abbandonati per avaria. Poi arrivarono a liberarci i tedeschi. Anche come vestiario fummo subito vittime del freddo: eravamo partiti dall'Italia con la divisa estiva. L'equipaggiamento invernale ci arrivò in primavera. E quando alla fame si aggiunse il freddo, ci furono tra noi le

prime vittime. L'inverno fu un vero disastro per tutti noi italiani, mentre invece i tedeschi erano ben equipaggiati. Fino a 30 gradi si reagiva ancora, oltre quella temperatura, se aggiungiamo la fame e le malattie, per noi restava solo la disperazione.

Nell'aprile '42 mi fu concessa una licenza per gravi motivi di famiglia (mia madre stava morendo) e tornai ad Exilles. Ero malato. Avevo continuamente la febbre. Tanto che al termine di tale licenza fui ricoverato all'ospedale militare di Torino e successivamente dimesso con 90 giorni di convalescenza e poi me ne furono concessi altri 40. Nel frattempo la situazione sul fronte russo era precipitata e il nostro esercito, o meglio i resti di quella spedizione, stava arretrando disastrosamente.

Era in atto la drammatica ritirata di Russia. Ripensandoci, posso dire che a salvarmi fu quella licenza: se fossi rientrato al fronte non so se sarei ancora in vita. Perché, come sapete, da quella ritirata poche migliaia si salvarono su 180 mila uomini che componevano la nostra armata.

È evidente che in tutto questo disastro organizzativo, a parte l'assurdità della guerra, avemmo la vaga impressione che c'era stato anche del sabotaggio in Italia, soprattutto alla partenza. Questo non posso affermarlo categoricamente, ma i risultati concreti lasciano propendere per questa ipotesi. Desidero aggiungere che poiché le mie mansioni si svolgevano nelle retrovie, non ho mai né ucciso né ferito alcuno. Ho solo subito e patito tante sofferenze”.

### ... dal nostro collaboratore dall'America Mario Grietti

Mario Grietti ci segnala l'interessante articolo *Il Prestigioso "Truck of the Year" pubblicato sulla rivista "L'Eco del Chisone" di Pinerolo (TO) il 4 marzo 2009.*

Secondo un pool di giornalisti provenienti da 21 Paesi europei, c'è un mezzo che - nel 2009 - potrà fregiarsi del prestigioso titolo di "Truck of the Year": è il nuovo Mercedes-Benz Actros, nominato nel corso dell'ultimo Salone internazionale del veicolo industriale svoltosi ad Hannover, in Germania.

Non è detto che un riconoscimento internazionale rappresenti un criterio di scelta univoco: ragioni di prezzo e di tipo di utilizzo possono legittimamente indirizzare altrove gli acquirenti. Tuttavia, negli ultimi decenni il premio "International Truck of the Year" - assegnato dall'Association of commercial vehicle editors" - rappresenta l'opinione autorevole degli esperti del settore.

Nato in Gran Bretagna nel 1977 - quando fu premiato il "Seddon Atkinsons 200" - il premio è divenuto ben presto di respiro continentale, estendendosi ad altre Nazioni fin dalla seconda edizione. Nel corso di questi 33 anni il riconoscimento è toccato ai marchi Man (Germania, 7 volte), Mercedes-Benz (Germania,

6), Volvo (Svezia, 5), Daf (Olanda, 4), Scania (Svezia, 3), Iveco (Italia, 3), Renault (Francia, 2), Leyland (Gran Bretagna 1), Ford (Stati Uniti, 1) e Seddon Atkinsons (Gran Bretagna, 1).

L'ultimo vincitore - il Mercedes-Benz Actros - è la versione moderna di precedenti modelli dal medesimo nome, anch'essi premiati con il "Truck of the Year". La motivazione della scelta si fonda su numerosi pregi: in sostanza, secondo i giornalisti-elettori, il mezzo è dotato di una tecnologia innovativa, di un elevato livello di redditività e di notevoli caratteristiche di ecocompatibilità, sicurezza e comfort.

Il cambio automatizzato PowerShift vanta un sensore di inclinazione ed una strategia degli innesti ottimizzata, studiata apposta per rendere più leggero il compito di chi guida (i cambi di marcia sono morbidi e veloci) e, al contempo, per ridurre il consumo di carburante.



Nella gamma Actros sono disponibili - tutti con tecnologia BlueTec - sei motori V6 da 11,9 litri (potenze da 320 a 476 CV) e tre motori V8 da 15,9 litri (da 510 a 598 CV).

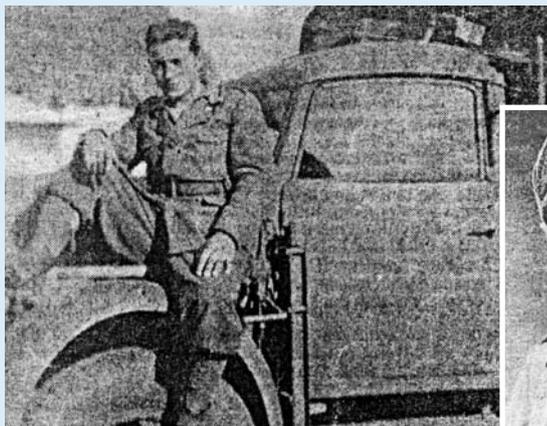
Interessante la presenza - a richiesta - del sistema Active Brake Assist che, in caso di riduzione della distanza di sicurezza, avvia automaticamente una frenata di emergenza antitamponeamento.

## Lettere alla Redazione

*Il Comm. Paolo Ferrero, iscritto alla Sezione ANAI di Genova e all'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra, nella Sezione di Cairo Montenotte, ci scrive questa bella lettera che volentieri pubblichiamo.*

Ricevo sempre con vivo piacere il periodico trimestrale dell'Associazione Autieri e ringrazio sentitamente. Sono un vecchio Autiere, invalido di guerra per le ferite e il congelamento agli arti inferiori riportate negli anni 1942-44 nella tragica campagna di Russia. Sono decorato per merito di guerra. Il mio Autoreparto pesante - 29° - lo comandavano due Ufficiali di Roma, i Tenenti De Luca e Del Re.

Nella vita civile ho avuto il diploma di "Volante d'Oro" per 50 anni di guida. Inoltre ho prestato servizio volontario nella P.A. Croce Bianca per lunghi anni alla guida di ambulanze. I Presidenti della Repubblica Italiana Pertini, Cossiga e Scalfaro mi concessero l'onorificenza di Cavaliere, Ufficiale e Commendatore per meriti altamente umanitari e quale Presidente, per lunghi anni, dei Reduci



*Il cairese Paolo Ferrero del 29° Autoreparto Pesante fotografato a Kantemirowka, sul fronte russo nel 1942*



di guerra e delle Famiglie dei Caduti del mio paese: Cairo Montenotte, provincia di Savona.

Ora, alla soglia dei 90 anni non mi restano che delle brevi passeggiate accompagnato dagli amici, con i tristi ricordi dei Commilitoni rimasti per sempre nelle fosse comuni della Siberia.

Con i più cari saluti,

*Paolo Ferrero*

## Ricerca di commilitoni

Il Sig. **Marco Briganti**, classe 1958, ha prestato servizio militare con il terzo Scaglione 1979/1980 nel 14° Autogruppo di Manovra "Flavia" in Montorio Veronese. All'epoca era residente a Novara e desidera rintracciare i propri commilitoni. Chi lo volesse contattare può scrivere all'indirizzo di posta elettronica: [crescione@alice.it](mailto:crescione@alice.it)

## Notizie da ASSOARMA

### Canone agevolato

A seguito dell'approvazione del Regolamento sul canone agevolato da pagare per le sedi utilizzate dalle Associazioni d'Arma sono stati interessati:

- il Gabinetto del Ministro perché inviti il Demanio a ricercare soluzioni il più possibile favorevoli;
- il Capo di Stato Maggiore della Difesa perché interessi le massime autorità di Forza Armata allo scopo di favorire l'ospitalità per le Associazioni nelle infrastrutture militari;
- il Presidente dell'Associazione Nazionale dei Comuni italiani (A.N.C.I.) perché segnali ai Comuni l'opportunità di consentire l'utilizzo dei propri locali da parte delle Associazioni d'Arma. Il Gabinetto del Ministro ha già dato seguito a quanto richiesto.

### Sacrario di El Alamein

È stata formulata l'ipotesi di costituire un punto vendita ricordi presso il Sacrario di El Alamein. Chi fosse interessato a collaborare, permanendo per un certo pe-

riodo nella località, può contattare la Presidenza di ASSOARMA (tel/fax: 06.47.46.397 - 06.47.35.56.40).

## LAUREE

### Sezione di Bologna

Il 12 marzo 2009, presso l'Università degli Studi di Ferrara, si è brillantemente laureata in Scienze dell'Educazione **Elisa Lorusso**, figlia del socio Michele.

Alla neo Dottoressa i più fervidi auguri di un felice futuro nel suo lavoro da parte dei suoi genitori, del fratello Antonio, della cognata Denise, nonché di parenti ed amici. Agli auguri si uniscono il Presidente della Sezione, il Consiglio Direttivo e tutti gli Autieri di Bologna, formulando alla neo Dottoressa le più vive congratulazioni.

### Sezione di Porto Viro

Il 27 marzo 2009, presso l'Università degli Studi di Camerino, il Presidente della Sezione di Porto Viro, **Prof. Giuseppe Maccario**, ha conseguito il Master in Discipline giuridiche-economico aziendali. Congratulazioni vivissime da parte degli Autieri d'Italia.

## NASCITE

### Sezione di Padova

Il 13 febbraio 2009 è nata **Lucia**, la seconda figlia dell'Autiere Flavio Allegro. Una "acquariolina" graziosa e sorridente si è aggiunta alla simpatica, onesta e generosa famiglia. Tutti i soci formulano i migliori auguri alla neonata e le più vive felicitazioni alla mamma e al papà Flavio.

## COMPLEANNI

### Sezione di Padova

Il 21 marzo 2009, presso la sede della Sezione, addobbata in modo festoso per l'occasione, un gran numero di Soci si è riunito per festeggiare tre compleanni, importanti e vicinissimi tra loro, di alcune forti colonne della Sezione: gli Autieri, già *Pionieri del Volante*, Cav. Amedeo Schiavon che ha raggiunto i 90 anni, Cav. U. Massimo Cavazza, con i suoi 88 anni e Cav. Arturo Trolese, con i suoi 86 anni.

I soci della Sezione con i loro familiari augurano ai festeggiati, per altrettanti anni, salute e prosperità.



*I Pionieri del Volante Cav. Amedeo Schiavon, Cav. U. Massimo Cavazza, Cav. Arturo Trolese festeggiano il compleanno insieme ai soci della Sezione di Padova*

## Rinnovo Consigli Direttivi di Sezione

### Sezione di Bologna (9 maggio 2009)

Presidente: Gr.U. Magg. Antonio Zacheo  
V. Pres.: Prof. Salvatore Saccone  
Segret.-Tes.: "A" Cav. Donato Nella  
Consiglieri: Lgt. Nicola Falco, T. Col. Oneto Pilotti, Col. Andrea Prandi, Lgt. Angelo Terrazzino, Gen. Giuliano Sforzi, Dott. Marco Vannuccini, Prof. Piero Tabellini  
Rev. dei Conti: Ing. Piero Bullini, Ten. Marco Nieri, Elio Mandato

**Presidente Onorario: Comm. Guido Foresti**

### Sezione di Como (15 marzo 2009)

Presidente: Serg. Luigi Fazio  
V. Pres.: Ten. Riccardo Lodola, Alberto Guarisco  
Segret.-Tes.: Milena Tosetti  
Consiglieri: Guido Colombo, Serg. Antonio Fasana, C.le M. Osvaldo Tosetti, Remo Visioli  
Rev. dei Conti: Ester Prina, Emilio Marelli, Cesare Spinardi

### Sezione di Franciacorta (8 marzo 2009)

Presidente: Libero Vermì

## MATRIMONI

### Sezione di Terni

Il Cap. tramat Dott. Marco Vantaggi, del 4° Reparto Stato Maggiore Difesa, domenica 7 giugno 2009, nella località di Titignano di Orvieto, si è unito in matrimonio con l'Ing. Camilla Ciancio; durante il rito è stata battezzata la piccola Sofia, figlia degli sposi. Sono intervenuti parenti, amici e numerosi Ufficiali colleghi e compagni dei Corsi 173° e 174° dell'Accademia Militare di Modena.

La giornata è trascorsa in serenità in questa bella zona montana dell'appennino e si è conclusa dopo il pranzo con il taglio della torta nuziale ed un brindisi alla nuova famiglia. Auguri vivissimi dagli Autieri della Sezione di Terni.



V. Pres.: Attilio Bongioni, Michele Bono  
Segret.-Tes.: Pierangelo Faustinielli  
Consiglieri: Osvaldo Bino, Renato Gritti, Bernardo Guerini, Roberto Lancini, Beniamino Rubagotti, Ernesto Salvoni, Gabriele Vezzoli, Pietro Zanola  
Rev. dei Conti: Giuseppe Franchi, Antonio Pezzotti, Pasquale Zogno

### Sezione di Lecco (31 maggio 2009)

Presidente: Comm. Umberto Riva  
V. Pres.: Mariangelo Bonacina  
Segret.-Tes.: Maria Teresa Pighi Riva  
Consiglieri: Virginio Minchiotti, Giuseppe Faccinetto, Antonio Orlandi  
Rev. dei Conti: Antonio Tavola, Carlo Brambilla, Natale Baruffaldi

### Sezione di Rivello (1° febbraio 2009)

Presidente: Antonio Consoli  
V. Pres.: Antonio Alagia, Nicola Ferraro  
Segret.-Tes.: Francesco Vascetta  
Consiglieri: Vincenzo Nocera, Ugo Maurone, Francesco Armentano, Giuseppe Viceconti  
Rev. dei Conti: Pasqualino Lacava, Biagio Ponzi, Mario Ferrari

**Sezione della Valpolicella (19 aprile 2009)**

Presidente: Giovanni Antolini  
 V. Pres.: Armando Riolfi  
 Segret.-Tes.: Renato Gandini  
 Consiglieri: Luigino Zullo, Pietro Ronconi, Flavio Vincenzi  
 Rev. dei Conti: Cav. Dino Benedetti

**Sezione di Vigevano (28 febbraio 2009)**

Presidente: Vittorio Risso  
 V. Pres.: Cav. Domenico Colli Franzone, Aldo Laveroni  
 Segret.-Tes.: Marco Zangirolami  
 Consiglieri: Renato Bottoni, Dino Albori, Mauro Ragona  
 Rev. dei Conti: Cav. Carlo Dulio, Pietro Bonzanini, Luigi Albertario

**OFFERTE PRO "L'AUTIERE"**

dal 30 ottobre 2008 al 15 giugno 2009

<b>Presidenza Nazionale</b>		<b>Sezione di Milano</b>	100,00
Magg. Gen. Dante PIGLIAPOCO	150,00	Magg. Gen. Giovanni CUCUZZELLA	65,00
Ten. Gen. Antonio PALLESCI	50,00		
Sig. Rodolfo RIGOSI	80,00	<b>Sezione Oltrepo Pavese</b>	
Gen. Giovanni MORELLO in memoria del		Per pubblicazione foto	30,00
Magg. Gen. Vito VOLPE	50,00		
Presidenza Nazionale pro Associazione Italiana		<b>Sezione di Portogruaro</b>	
Ricerca sul cancro in memoria		Per pubblicazione foto	130,00
del Magg. Gen. Vito VOLPE	200,00		
Ten. Gen. Pietro FRIGENTI	50,00	<b>Sezione di Racconigi</b>	
Col. Carmelo SANTAPAOLA	30,00	Per pubblicazione foto	30,00
Mario GRIETTI(USA)	180,00		
Aut. Benito MANGELLI	30,00	<b>Sezione di Sanremo</b>	
Sig. Fiorenzo RUFFONI	10,00	Per pubblicazione foto	30,00
Dott. Palmiro FALCO	15,00		
		<b>Sezione di Tarvisio</b>	50,00
<b>Sezione di Abbiategrasso</b>			
Per pubblicazione foto	50,00	<b>Sezione di Treviso</b>	
Gruppo di Mede Lomellina per		Per pubblicazione foto	30,00
pubblicazione foto	30,00		
<b>Sezione di Ancona</b>	30,00	<b>Sezione di Trieste</b>	40,00
		Per pubblicazione foto	90,00
<b>Sezione di Bassano del Grappa</b>		In memoria dell'Aut. Angelo MARZI	20,00
Per pubblicazione foto	70,00	Cav. U. Giovanni GASPARINI	50,00
		<b>Sezione di Valdobbiadene</b>	
<b>Sezione di Bergamo</b>	200,00	Per pubblicazione foto	30,00
Dott. Giuseppe CAGNINELLI	200,00		
<b>Sezione di Bologna</b>	20,00	<b>Sezione di Valletrompia</b>	40,00
Sig. Renzo RENZI	15,00	Per pubblicazione foto	60,00
<b>Sezione di Bolzano</b>	100,00	Piero VENTURA	30,00
		Umberto FILIPPI	10,00
<b>Sezione di Bondeno</b>		Bruno CINELLI	10,00
Per pubblicazione foto	90,00	Piergiacomo VEZZOLA	10,00
<b>Sezione di Breganze</b>	50,00	Aldo PEDERSOLI	10,00
		Tranquillo ABBIATICI	10,00
<b>Sezione di Cagliari</b>		Bruno DE ANGELI	10,00
Per pubblicazione foto	30,00	Marco BOTTICINI	10,00
<b>Sezione di Chianciano Terme</b>		Oliviero MANESSI	10,00
Per pubblicazione foto	50,00	Mario GIACOBONI	10,00
<b>Sezione di Conegliano Veneto</b>		Ignazio BONA	10,00
Per pubblicazione foto	20,00	Giuseppe TREBESCHI	10,00
Sig.ra Eleonora NINO BUFFONI in memoria		Celestino DUICO	10,00
del marito Serg. Armando BUFFONI	20,00	Ezio MELONI	10,00
<b>Sezione di Franciacorta</b>		<b>Sezione di Valpolicella</b>	
Per pubblicazione foto	100,00	Per pubblicazione articolo	30,00
<b>Sezione di Lecco</b>	50,00		
		<b>Sezione di Venzone</b>	40,00
<b>Sezione di Lugo di Romagna</b>			
In memoria di Giuseppe ASSIRELLI la		<b>Sezione di Verona</b>	
famiglia MONTEVECCHI/ASSIRELLI	20,00	Sig.ra Rosa Perlini in memoria del	
		marito Autiere Enzo PERLINI	20,00
		Aut. Antonino GIAMBRA	50,00
		<b>Sezione di Vicenza</b>	10,00
		<b>Sezione di Vigevano</b>	
		Per pubblicazione foto	90,00

**SOCI SOSTENITORI**

dal 30 ottobre 2008 al 15 giugno 2009

**Presidenza Nazionale**

Ten. Gen. Francesco AVETA  
 Col. Carmelo SANTAPAOLA  
 Gen. Luciano TOMMASINI  
 Cav. U. Alfredo MEDAGLINI  
 Aut. Massimo Giancarlo VINCENTI  
 Conte Francesco BONACCORSI  
 Dott. Antonio D'ALI' STAITI

**Sezione di Bologna**

Gen. Alfonso BINOTTI  
 Sig. Carlo BUGAMELLI  
 Ing. Piero BULLINI  
 Gen. Giorgio CASATI  
 Dr. Renato CICCOTTI  
 Sig. Luigi DEGLI ESPOSTI  
 Sig. Mario ESPOSTO  
 Col. Francesco FABBRIO  
 Sig. Franco FANTI  
 Rag. Roberto LANDUZZI  
 Sig. Michele LORUSSO  
 Sig. Elio MANDATO  
 M.M. "A" Donato NELLA  
 Col. Davide PANDOLFI  
 Ten.Col. Oneto PILOTTI  
 Col. Andrea PRANDI  
 Sig. Luca RAVAGNANI  
 Col. Rodolfo ROCCAVERDE  
 Gen. Giuliano SFORZI  
 Gen. Sergio TAVIANI  
 Dott. Marco VANNUCCINI  
 Sig. Giorgio VENTURI  
 Comm. Antonio ZACHEO  
 Sig. Arnaldo ZANASI  
 Sig. Sergio ZARABINI

**Sezione di Roma**

Gen. Giuseppe DI MAIO  
 Col. Carlo CECCHI  
 Col. Salvatore COLUCCIA  
 Sig. Claudio PANI  
 Gen. Umberto PELIZZOLA  
 Gen. Georges PRAT  
 Dott. Luigi RIDOLFI  
 Avv. Benito PANARITI  
 Sig.ra Assiamira GIANNANGELI

**Sezione di Torino**

Sig.ra Giuseppina Bruson MAZZETTO

# Per la prima volta una operazione di peacekeeping diventa oggetto di una tesi di laurea

di Cap. Eugenio Fortunato

Il giorno 26 maggio presso l'Università degli Studi di Salerno, facoltà di Lettere e Filosofia, si è laureato brillantemente Roberto Masi, 27 anni, militare effettivo al 10° Reggimento di Manovra di Persano (SA).

**I**l 1° C. M. Masi ha discusso una tesi di laurea, prima nel suo genere, in Storia del pensiero sociologico, dal titolo "Le operazioni militari di peacekeeping. Una ricerca tra i militari dell'operazione Nicole in Ciad".

Relatore il chiarissimo Professore Maurizio Merico e correlatore il Capitano Eugenio Fortunato, in Ciad Comandante del Reparto di Sanità. La tesi di laurea è stata autorizzata dall'Ufficio Affari Generali - Reparto Risorse Organizzazione e Comunicazione dello Stato Maggiore dell'Esercito. All'intero della tesi un questionario, composto da trentadue domande a risposta multipla, strutturato su tre sezioni: Informazioni Generali, Compito delle Forze Armate e l'Operazione Nicole. Scopo della tesi è stato quello di tracciare un "identikit" dei militari che hanno operato nel paese africano, di capire come i militari si pongono nei confronti della Forza Armata e come valutano l'esperienza maturata nei mesi di permanenza in Ciad.

L'operazione militare europea opera in stretto coordinamento con le attività delle Nazioni Unite, nella zona est del Ciad e nel nord-est della Repubblica Centrafricana, per garantire la sicurezza della regione.

L'Italia partecipa alla missione, denominata "Nicole", con un dispositivo sanitario nazionale interforze e relativi supporti (Task Force "Ippocrate") e con personale di Staff, nell'ambito dei suddetti Headquarters. La struttura ospedaliera da campo, del tipo "ROLE 2", è schierata presso "Camp Croci", ad Abeché, e dal marzo 2008 assicura cure sanitarie e supporti medici, con livelli qualita-



Il 1° C.M. Roberto Masi durante una donazione di aiuti al villaggio di Arounbougin

tivi pari agli standard europei, al personale della "EUFOR Tchad/RCA" ed alla popolazione civile locale. Dal 5 novembre 2008 al 3 aprile 2009 il Reparto Sanità del 10° Reggimento di Manovra di Persano ed una Compagnia Trasmissioni del 232° Reggimento Trasmissioni di Avelino hanno garantito il supporto logistico alla struttura sanitaria (vedi LAUTIERE n. 4/2008 e 1/2009).

A loro, al personale medico e paramedico (proveniente per la maggior parte dal Policlinico Militare "Celio" di Roma) ed al personale del nucleo di amministrazione è stato somministrato il questionario in forma anonima e riservata, sul quale il Primo Caporal Maggiore Roberto Masi, oggi anche dottore, ha realizzato il suo lavoro di analisi statistica.

## L'Ufficiale "autiere ciclista"



In piedi, al centro, il Magg. tramat Fabio Bertozzi con il Gruppo Sportivo

**Il Magg. tramat Fabio Bertozzi, molto prima di intraprendere la carriera militare quale Ufficiale dell'allora Corpo Automobilistico, si cimenta dal 1973 in quella sportiva agonistica nella disciplina "ciclismo" seguendo le tradizioni di famiglia originate dal padre e perseverate dal fratello Gianluca, Ufficiale dell'Esercito, pilota di elicotteri e ciclista agonista nella disciplina mountain bike).**

**N**ato il 1° maggio del 1967, a soli sei anni riceve in regalo da mamma Pia Luigia e papà Aldo una bicicletta in miniatura ma di tipo professionale, che si rivela essere oggetto da lui inseparabile. Dalla madre originaria del Friuli acquisisce la resistenza ad ogni sacrificio, dal padre di origini romagnole la tecnica, dal

fratello la passione ed il perfezionismo, che nel complesso fanno di Fabio un atleta completo e promettente. In tredici anni di attività agonistica nelle categorie giovanili ottiene ottimi risultati, tra cui titoli regionali, un titolo di campione italiano ed ottimi piazzamenti nelle competizioni internazionali, mancando per un soffio il gradino più alto ai campionati mondiali.

In seguito, un lungo periodo lontano dalle due ruote proprio per dare spazio alla "vita militare". Nel 1987 frequenta il 127° Corso AUC. Nominato Ufficiale, si dedica con orgoglio e dedizione all'attività professionale partecipando a diverse operazioni nazionali e missioni all'estero. Nel 1999 viene assegnato alla Scuola Trasporti e Materiali, Istituto dell'area addestrativa destinato alla formazione di Ufficiali, Sottufficiali e Soldati professionisti, dove attualmente ricopre l'incarico di Insegnante Titolare e Capo Dipartimento Trasporti/Movimentazione carichi e merci pericolose.

Proprio alla Scuola, presso la quale l'attività fisica è stata sempre considerata presupposto fondamentale per l'efficienza operativa del personale militare, l'Ufficiale si riavvicina al ciclismo iscrivendosi, assieme al fratello, al Gruppo Sportivo Esercito di ciclismo (costituito nel 2006 per volontà e passione dell'attuale Presidente Gen. C.A. (aus) Gianfranco Marinelli), dedicandosi all'attività agonistica amatoriale.

Un anno di "rodaggio" per poi raccogliere i primi allori con la con-

quista, nel 2007, di due titoli di Campione Italiano Esercito, rispettivamente nelle specialità medio fondo e strada a prova unica.

Nel 2008 partecipa al Campionato Italiano di Fondo M3, organizzato dalla Federazione Ciclistica Italiana ed articolato in ben dodici competizioni, conquistando il titolo nazionale proprio all'ultima prova, con la legittima soddisfazione di tutto il Gruppo Sportivo, di coloro che, gara dopo gara, hanno seguito la manifestazione e, soprattutto, del "nostro" Ufficiale che ha voluto anche esprimere un sincero ringraziamento a quanti hanno contribuito al conseguimento del prestigioso traguardo (vedi uno stralcio nel riquadro).

Il 1° marzo scorso, alla vigilia della prima prova del Tricolore 2009, nell'elegante cornice della Sala Verde di Villa Guerrazzi a Cecina (LI), si sono svolte le cerimonie protocollari di vestizione delle maglie tricolori a coloro che si sono laureati Campioni Italiani di Gran Fondo e Fondo 2008 e Campioni di Cicloturismo individuale. I campioni ed i molti amici che sono intervenuti sono stati accolti da Carlo Zuccaro, responsabile SAN, che ha portato il saluto del presidente federale Renato Di Rocco e del Consiglio Federale e si è congratulato con i premiati e le loro società, ringraziandole per aver contribuito al successo dell'attività



Il Magg. Bertozzi davanti all'ingresso della Scuola Tramati

nazionale federale, che si è concretizzato in un incremento importante sia dei tesserati che delle gare a tutti i livelli. Si sono poi susseguite le cerimonie di vestizione delle maglie e di consegna di medaglie e diplomi tra le note dell'Inno Nazionale ed i flash che creano sempre un leggero velo di commozione in chi pratica lo sport per vera e esclusiva passione.

Il Magg. Fabio Bertozzi, con la conquista del titolo nazionale individuale, ha dato un apporto notevole al successo del Gruppo Sportivo Esercito, squadra laureatasi Campione d'Italia 2008.

"Mi sia consentito partecipare a tutti lo straordinario risultato da me conseguito in occasione del Campionato Italiano di Fondo di ciclismo su strada.

La presente vuole essere, oltre che uno stimolo per tutti a praticare lo sport, anche un ringraziamento alle Autorità/Comandanti ai vari livelli che hanno permesso lo svolgimento di questa attività al fine di contribuire ad elevare l'immagine della Forza Armata in ambito nazionale ed internazionale.

Ringrazio, inoltre, tutti coloro che mi hanno incitato ad esprimere sempre, con energia ed agonismo, le mie qualità sportive, in particolar modo mio fratello Gianluca (con il quale sono cresciuto insieme anche ciclisticamente parlando), mia moglie Beatrice (che ha condiviso con me molte trasferte in giro per l'Italia e dovuto farsi carico delle mie assenze durante tutto l'anno nonché di tutti i miei discorsi sportivi anche nel bel

mezzo dell'organizzazione del nostro matrimonio), il mio amico di viaggio e di avventure Vincenzo (con il quale ho trascorso gran parte del tempo dedicato all'attività ciclistica, dagli allenamenti alla ricerca delle attrezzature migliori, dalle opinioni alle emozioni) e, non per ultimo, il personal trainer Lorenzo (che ha seguito, senza trascurare nulla, la mia preparazione nella fase invernale ed il mantenimento della mia performance fisica durante tutto il percorso agonistico, gestendo alla perfezione il mio patrimonio atletico).

È anche grazie a questa vostra spinta che ho avuto la grinta e la forza di "alzarmi da sella" e pedalare anche nei momenti di maggiore fatica e sacrificio per il raggiungimento di questo risultato che voglio condividere con tutti Voi.

Con sincera gratitudine".

Fabio Bertozzi



# 15<sup>0</sup> ANNIVERSARIO DI COSTITUZIONE DEL GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE della Sezione ANAI di San Bassano

di Magg. Gen. Giovanni Cucuzzella

Domenica 10 marzo 2009 ha avuto luogo, nei locali del cinema-teatro dell'Oratorio di San Bassano, la celebrazione del 15° anniversario della costituzione del "Gruppo di Protezione Civile" della Sezione.

**P**er l'occasione sono stati invitati i Gruppi di Protezione Civile della Provincia di Cremona, che hanno sempre collaborato con San Bassano, autorità civili, militari, religiose, rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma. Il locale era gremito di persone provenienti da ogni parte della Regione Lombardia per testimoniare il loro affetto e la loro stima per i 15 anni di attività dedicata al prossimo.

Lo "slogan" di apertura pronunciato dal responsabile del gruppo - Cav. Giuseppe Papa - è stato "solo Protezione Civile" e, grazie ad una serie di immagini proiettate su un maxi-schermo, è stata ripercorsa la storia del Gruppo che fu costituito nel 1994 per volontà del Presidente della Sezione, Cav. U. Serafino Cigoli, del Segretario, Cav. Pietro Alberichi e di alcuni iscritti volenterosi (per la costituzione del Gruppo di Protezione Civile e le attività svolte nei primi 12 anni, sia nel campo degli interventi

che nel campo addestrativo si veda "L'AUTIERE" N. 4/2006). Il Cav. Papa, proseguendo il suo intervento, ha ricordato come "l'attività non è stata e non è circoscritta solo agli interventi in caso di calamità. A monte c'è una attività addestrativa, di controllo e riparazione delle attrezzature, attività anche di sponsorizzazione, raccolta di materiale e generi di prima necessità da poter distribuire in caso di calamità, di prove di amalgama con gli altri gruppi della Provincia e della Regione".

Attualmente il Gruppo conta ottanta iscritti di cui trenta sempre operativi e addestrati al pronto intervento, assicurati ed equipaggiati, come stabilito dalla normativa in vigore. È dotato di tre automezzi di proprietà, piccole imbarcazioni, tende, gruppi elettrogeni, attrezzature varie di pronto intervento diurno e notturno, materiali per interventi di tutela e ripristino ambientale (31.000 ore di attività portate a termine nel-

l'anno 2008). Dispone di una sede operativa con ampia zona antistante attrezzata per le periodiche prove pratiche di addestramento dei volontari. È un vero "Centro di Addestramento" aperto a tutti, grazie al Comune di Pizzighettone che ha messo a disposizione del Gruppo alcuni locali degli ex magazzini del Genio.

Il Cav. Papa ha evidenziato, inoltre, le attività portate a termine nel 2008, tra cui: la riconferma del Progetto "Giovani Volontari a Scuola" rivolto agli Istituti Comprensivi "Vida" di San Bassano e "Fermi" di Pizzighettone; la terza fase del Progetto "Fiumi sicuri e puliti" (Adda e Serio); la sensibilizzazione del mondo della scuola e della cittadinanza per la pulizia di siti particolarmente degradati; i corsi di formazione teorico-pratica per la qualificazione di ogni singolo volontario; altre attività che vanno dai servizi forniti ad Enti e organizzazioni per servizi di Protezione Civile alla collaborazione con le autorità

preposte alla gestione della viabilità, alla collaborazione con i Comuni per l'aggiornamento dei piani di Protezione Civile, all'incontro con le scolaresche su temi ambientali e cura del territorio.

La cerimonia ha avuto inizio nel ricordo del compianto Vincenzo Capelli, "Medaglia d'Oro al Valor Militare", socio della Sezione di San Bassano e deceduto alcuni anni fa. È seguito l'intervento della figlia che ha manifestato il suo plauso alla Sezione per il ricordo verso il padre e a coloro che hanno contribuito allo sviluppo della Protezione Civile. Il Presidente Papa ha successivamente invitato sul palco circa 150 volontari consegnando loro "attestati di benemerenzza" tra grandi applausi. Durante la cerimonia è salito sul palco uno studente di seconda media, Luca Reali, che ha partecipato agli incontri che Papa e i volontari svolgono nelle scuole, il quale, ispirandosi a quanto appreso, ha letto un suo elaborato dal tema "onore, rispetto, dignità e volontariato" riscuotendo intensi applausi.

Sento il dovere di mettere in risalto alcuni commenti dei responsabili provinciali della Protezione Civile. L'assessore provinciale all'ambiente Biondi, ricordando che l'evento celebra 15 anni di impegno civico dell'ANAI, ha detto: "sono qua in amicizia, ho condiviso alcuni momenti dell'attività del Gruppo e dal ▶



Dall'alto: Luca, studente di seconda media, legge il suo tema sul Volontariato; il Col. Lo Iacono dona al Cav. Giuseppe Papa il Cresti del 3° Cerimant; premiazione dei volontari nel 15° anniversario di costituzione del Gruppo ANAI di Protezione Civile di San Bassano



Nelle foto in senso orario: la sede operativa; il progetto "Giovani Volontari a scuola"; "Puliamo il mondo" con Legambiente; il progetto "Fiumi sicuri e puliti"



► mio punto di vista c'è stata una proficua collaborazione; 15 anni sono una tappa da premiare”.

Elena Milanese, responsabile provinciale della Protezione Civile, ha commentato: “devo dire solo grazie a Giuseppe Papa che tra i 29 Gruppi di Protezione Civile con 60 persone operative sul territorio ha uno dei Gruppi più numerosi e attivi”. Attestati di benemerenzza sono stati dati anche ai fondatori della Sezione di San Bassano - Cav. U. Serafino Cigoli e Cav. Pietro Alberichi, al Sostenitore Angelo Boffini, al Socio Onorario G. Spinonie e al nuovo socio D. Milosevic. Attestato di benemerenzza anche alla Sezione ANAI di Seregno per “attività portate a termine nel campo sociale” e alla Sezione ANAI di Oltrepo Pavese per “attività svolte nel campo scolastico e per tenere alti i valori della Patria”.

Molte altre persone si sono alternate nel prendere la parola e rivolgere parole di compiacimento per l'attività

svolta dal Gruppo e per l'immagine che Giuseppe Papa ha saputo darne.

Tra gli intervenuti alla cerimonia il presidente della Provincia di Cremona, On. Torchio, l'Assessore all'ambiente Biondi, il coordinatore del Volontariato di P.C. Stradiotti, i responsabili dell'Ufficio P.C. Geom. Elena Milanese e Chiara Merlo, il rappresentante della Regione Lombardia Alberto Petrasan; il Sindaco di San Bassano Prof.ssa Cesira Bessanetti, il vice presidente dell'Unione dei Comuni del Soresinese Filippini nonché i Sindaci e i Consiglieri dei Comuni di Cappella Cantone, Pizzighettone, Camisano, Offanengo, Formigara, Soresina, Gerre de' Caprioli, Abbiategrasso e Somaglia, il Parroco di San Bassano don Mario Della Corna.

Tra le autorità militari il Col. Lo Iacono, Direttore del 3° Ce.Ri.Mant., il T. Col. Bigaroni del Ma.C.R.A. di Piacenza; il C.te Stazione CC di Pizzighettone, Lgt. Domenichini.

Per l'ANAI, il Vice Presidente Na-

zionale Magg. Gen. Cucuzzella, il Delegato Regionale Comm. Riva, il Consigliere Nazionale Pastore, Presidenti e rappresentanti delle Sezioni ANAI di Milano, Seregno, Vigevano, Franciacorta, Oltrepo Pavese, Lecco e Abbiategrasso nonché le rappresentanze di numerose altre associazioni locali e provinciali.

Al termine della cerimonia il Col. Lo Iacono ha donato il “Crest” del 3° CERIMANT al Sindaco di San Bassano, che, nel ringraziare, ha aggiunto: “San Bassano è una fucina di Associazioni, a partire dall'ANAI, che lavorano per il territorio”. Un altro “Crest” lo ha consegnato a Giuseppe Papa con queste parole: “Sei ammirevole. Il nostro motto è *Tenace Sempre* e che questo binomio funzioni per sempre”. La cerimonia è terminata con un sobrio rinfresco preparato dal Gruppo.

L'avvenimento ha avuto ampio risalto sulla stampa delle Province di Cremona e Brescia.

## La Sezione di Trieste organizza il 38° RADUNO INTERREGIONALE

**Domenica 24 maggio 2009 si è svolto a Trieste in Piazza dell'Unità d'Italia, innanzi ai Pili della Vittoria, primo monumento nazionale dedicato al ricordo degli Autieri d'Italia, il 38° Raduno Interregionale nell'anniversario della ricostituzione della Sezione e nel 76° anniversario dei Pili.**



A far da cornice alla cerimonia erano schierati due mezzi dell'8° Reggimento Trasporti di Remanzacco oltre ad alcuni mezzi della Polizia Stradale e Municipale. La cerimonia ha avuto inizio alle ore 10.30 con lo schieramento del picchetto dell'8° RETRA che ha reso gli onori al Gonfalone della città di Trieste, decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare ed a quello della Provincia di Trieste. Alle 10.40 il solenne Alza Bandiera sui Pili della Vittoria, a cui sono seguite le allocuzioni del Presidente della Sezione ANAI di Trieste Cav. U. Giovanni Gasparini, del Consigliere comunale Ressigno, del Presidente Nazionale Ten. Gen. Vincenzo De Luca.

Successivamente sono state deposte due corone

d'alloro ai piedi dei Pili, in ricordo dei nostri Caduti, portate da quattro Autieri accompagnati dalle autorità civili e militari presenti. La *Pregghiera dell'Autiere* è stata letta dal Delegato Regionale del Friuli Graziano Mei.

Con gli onori al Gonfalone della città di Trieste che lasciava Piazza dell'Unità d'Italia si è conclusa la prima parte della giornata che ha visto la presenza di autorità civili e militari tra cui il Vice Prefetto Dott. Roccatagliata, il Vice Questore Dott. Cianchi, il Consigliere comunale Ressigno, la Presidente della Provincia Prof.ssa Maria Teresa Bassa Poropat, i Consiglieri Regionali Bruno Marini e Maurizio Bucci, il Presidente dell'ACI - ente donatore dei Pili - Ing. Giorgio Cappel; il Presidente Onorario Magg. Gen. Dante Pigliapoco, il Comandante Militare della Regione F.V.G. Brig. Gen. Andrea Caso, l'Ammiraglio Andrea Passero, il Col. Pressaco del Comando Militare, il Magg. Gen. Glauco



*In alto e a destra: la bandiera italiana viene issata sul Pilo ove sarà deposta una corona d'alloro in ricordo degli Autieri Caduti; sopra: i mezzi dell'8° RETRA di Remanzacco schierati in Piazza Unità d'Italia; a destra: le Sezioni del Friuli partecipanti; la deposizione di una corona d'alloro alla Foiba di Basovizza*

Alfio Moroncelli e altri rappresentanti delle Forze Armate. Hanno partecipato alla cerimonia anche i Presidenti delle Sezioni di Arta Terme, Buttrio Manzano, Cividale del Friuli, Forni Avoltri, Gorizia, San Daniele del Friuli, Udine e Venzon; i Presidenti delle Sezioni del Veneto: Bassano del Grappa, Breganze, Portogruaro, Padova, Valdobbiadene e la Sezione di Bondeno con il Segretario Serg. Nevio Cattabriga.

La celebrazione è proseguita con la deposizione di una corona d'alloro, in memoria delle vittime delle foibe,

da parte della Presidenza Nazionale sulla Foiba di Basovizza, monumento nazionale. Durante il pranzo sociale sono stati consegnati alle autorità ed ai Presidenti di Sezione un gagliardetto ricordo del 38° Raduno Interregionale ed un libro; alle gentili Signore un omaggio floreale. La cerimonia si è conclusa con il solenne Ammaina Bandiera, alla presenza di un numeroso pubblico, alle ore 18.30.

La Sezione vuole ringraziare il

Presidente Nazionale Ten. Gen. Vincenzo De Luca, il Presidente Onorario Magg. Gen. Dante Pigliapoco, tutti i Presidenti delle Sezioni ANAI, i loro Soci e amici intervenuti, in particolar modo il Comandante dell'8° Reggimento Trasporti di Remanzacco che con la loro presenza hanno dato particolare lustro alla manifestazione. ■

# VITA DELL'ASSOCIAZIONE

## SEZIONE DI BOLOGNA

### La storia viaggia su quattro ruote Raduno degli automotomezzi storici

I collezionisti di mezzi storici, molto numerosi nella nostra provincia, quando arriva la bella stagione organizzano raduni con veicoli curati e tirati a lucido. Così, il 23 maggio 2009, si è svolto un Raduno con la visita ad una delle più importanti collezioni di moto d'epoca, a Monte San Pietro. "La Sezione ANAI di Bologna dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia - spiega l'organizzatore dell'evento, Marco Vannuccini - non è nuova a queste manifestazioni, vere e proprie sfilate di storia delle due e quattro ruote. Con questo raduno vogliamo dare nuovamente lustro alla Scuderia Autieri regionali, ma anche dare la possibilità ai soci di vivere una giornata all'aria aperta percorrendo alcuni chilometri su auto e moto rarissime". Il programma prevedeva l'arrivo dei partecipanti (una cinquantina con 24 auto e moto) alle 8.30 alla Caserma "Mameli" di Bologna e la successiva partenza per San Martino in Casola di Monte San Pietro, sede della collezione di moto storiche di Bruno Nigelli. "I mezzi più interessanti? - spiega Vannuccini - una Jeep Willys dell'esercito Usa del '44, una Fiat Campagnola anni '50 del nostro esercito, una moto Guzzi "California" del '78. Tra i partecipanti, anche veicoli civili come una Triumph "Spitfire" del 1963. La carovana è arrivata verso le 10.30 alla collezione Nigelli che espone moto d'epoca rarissime, tra cui uno scooter Ducati anni '60 con il cambio automatico, le Norton e la Zenith inglesi del 1900, ma anche una curiosa bicicletta con l'attrezzatura per riparare le scarpe, usata dai calzolai ambulanti negli anni Venti.

Tra i partecipanti, da menzionare anche la Sezione di Porto Viro rappresentata dal Vice Presidente Ten. Marino Polato e dal Segretario-Tesoriere Rag. Nico Ferro che hanno preso parte alla manifestazione con le proprie auto storiche.

## SEZIONE DI GENOVA



In Piazza della Vittoria a Genova vi è un grande monumento ad arco dedicato ai Caduti della Prima e della Seconda guerra mondiale.

Il monumento è molto noto ma pochi sanno che sotto l'ampia base vi è una cripta, interamente ricoperta da lastre di marmo sulle quali sono incisi i nomi dei Caduti genovesi nella Prima e Seconda guerra mondiale e dei deceduti a seguito dei violenti bombardamenti su Genova.

Le Associazioni d'Arma hanno instaurato la bella consuetudine di celebrare tutte le domeniche una S. Messa in suffragio dei Caduti alla quale presenziano rappresentanze delle



**Celebrazione della S. Messa all'interno della cripta del monumento ai Caduti di Genova**

Associazioni Combattentistiche e d'Arma. Ogni domenica, a turno, una Associazione organizza la cerimonia alla quale, ovviamente, sono ammessi anche tutti i Soci degli altri Sodalizi. Nella cripta sono stabilmente esposti e custoditi i labari di tutte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

## SEZIONE DI LENTINI

Enorme l'affluenza di pubblico alla Mostra storico-militare, che si è tenuta a Lentini e promossa dagli Autieri lentinesi in collaborazione con l'Istituto del Nastro Azzurro - Sezione di Lentini, l'Istituto per la Guardia d'Onore RR.TT.PP. delegazione di Siracusa e l'associazione storico-militare Lampa Doria di Siracusa.

La mostra, organizzata in concomitanza dei festeggiamenti del Patrono Sant'Alfio, è alla sua prima edizione ed ha esposto cimeli rari e di rilevante importanza storica, avuti in prestito da privati e da associazioni. Fra gli oggetti rari più apprezzati divise di militari, apparecchiature varie, oggetti utilizzati dai militari durante le guerre, documentazioni e lettere. Il Presidente della Sezione ANAI di Lentini, Rag. Ivan Grancagnolo, ha così commentato l'esito della mostra: "Sono felicissimo per l'attività svolta. La mostra, apprezzata da tantissimi visitatori, è servita a far conoscere le realtà positive che offre la città di Lentini, l'Associazione Autieri e le altre qui presenti, associazioni storiche ma sempre attuali".

Un grazie di cuore va a coloro che hanno partecipato attivamente all'allestimento della mostra, fra questi i soci Fabrizio Grancagnolo, Giuseppe Pisasale, Luca Razzino.

Tra i visitatori il Sindaco di Lentini, Alfio Mangiameli, e le autorità civili e militari lentinesi.

## SEZIONE DI LUCCA E GARFAGNANA

Gli Autieri delle Sezioni di Lucca e della Garfagnana hanno celebrato, il 22 maggio scorso, la festa dell'Arma dei

## SEZIONE DI LECCO

39° anniversario di fondazione della Sezione

**D**omenica 31 maggio 2009, con il ritrovo degli Autieri lecchesi sul Piazzale del Santuario della Vittoria a Lecco, ha avuto inizio la cerimonia per festeggiare il 39° anniversario di fondazione. La giornata è iniziata con la celebrazione della S. Messa officiata da Don Enzo Rasi, e la deposizione floreale al Sacrario sottostante il Santuario, alla presenza del Coro alpino della Sezione A.N.A. dell'Adda di Calolziocorte-Olginate.

Numerosi gli Autieri presenti provenienti dalle Sezioni di Abbiategrosso, Bergamo, Como, Franciacorta, Milano, Seregno, Valle Camonica, Vigevano, Gruppo di Mede, Gruppo Valsassina e una rappresentanza dell'ANFI locale. Presenti il Vice Presidente Nazionale Magg. Gen. Giovanni Cucuzzella e gentile consorte, il Col. Francesco Lo Iacono, Direttore del 3° CERIMANT di Milano e gentile consorte, la Medaglia

d'Argento al V.M. Cav. Giuseppe Faccineto e gentile consorte. Dopo la cerimonia religiosa, si è svolto il pranzo sociale nel corso del quale il Presidente, Comm. Umberto Riva, ha ricordato i soci scomparsi durante l'anno. Parole di elogio sono state pronunciate dal Col. Lo Iacono, grande amico degli Autieri lecchesi. Dopo la consegna dei diplomi di *Pioniere del Volante* al socio Giuseppe Tantardini e di *Volante d'Argento* al socio Paolo Belluoccio, è stata donata una targa ricordo ai due soci più anziani della Sezione: Cav. U. Virginio Minchiotti e Cav. Carlo Brambilla. La giornata si conclude in perfetta armonia e con un cordiale arrivederci per il prossimo 40° anniversario, ricco di sorprese.



Festa per il 39° anniversario di fondazione della Sezione di Lecco; sotto: gli Autieri premiati



► Trasporti e Materiali, insieme agli Autieri del 6° Reggimento di Manovra di Pisa (vedi articolo a pag. 6).



All'interno della Caserma "Vito Artale", sede del 6° RE.MA. di Pisa, gli Autieri di Lucca e Garfagnana celebrano la festa dell'Arma TRAMAT



**La Sezione di Lucca ringrazia sentitamente la Signora Marina Orlandi Isola, simpatizzante e socia attiva, per aver donato il Labaro alla Sezione di Lucca, recentemente costituita.**

## SEZIONE DI NAPOLI

Carissimi Autieri, mi è gradito esprimere a nome di tutti gli Autieri del Centro Sud, oltre che mio personale, un vivissimo ringraziamento per l'attenzione rivolta con la vostra calorosa presenza al 1° Raduno Interregionale del Centro Sud in Telesse Terme, per il quale i quotidiani "Il Sannio" ed "Il Mattino" si sono espressi in termini entusiastici: "Raduno, la carica degli Autieri", "per un week end la cittadina termale si trasforma in capitale degli Autieri" ed ancora "Autieri, un successo il primo raduno in città".

Un caloroso ringraziamento, ancora, alla Prof.ssa Anna De Core che ci ha accompagnati mirabilmente nella visita ad alcuni dei luoghi programmati durante la permanenza. Purtroppo, l'intenso programma di lavoro in agenda non ha consentito di approfondire l'aspetto turistico-culturale del



Sannio e di poter ammirare tutte le località riportate nel fascicolo distribuito ai radunisti. In ogni caso, gruppi di Autieri e familiari hanno visitato la città di Benevento con l'imponente Arco di Traiano del 117 d.C. ed il Duomo di epoca longobarda; San Lorenzello e Cerreto Sannita, famose per la produzione di ceramiche, Pietrelcina, paese che ha dato i natali a San Pio e Pietraroja, patria di *Ciro*, il piccolo dinosauro.

### Attività della Sezione in aiuto alla popolazione abruzzese colpita, il 6 aprile 2009, dal disastroso terremoto

Il 10 aprile la Sezione ha provveduto all'invio di un team di quattro psicologi, soci della Sezione: la dott.ssa Daniela Cincimino, il dott. Aniello La Femmina, la dott.ssa Rosa De Micco, la dott.ssa Barbara Bartoli i quali, unitamente ai fratelli Giuseppe ed Alessandro Simeoli continuano ad operare

avvicinandosi; l'11 aprile per interessamento di Valeria Giannico, figlia del socio Gen. Umberto Giannico, del marito Giovanni Massa e di alcuni Autieri casertani sono stati inviati notevoli quantitativi di viveri e farmaci tra cui 40 quintali di pasta, offerti dal pastificio Pallante, e grandi quantitativi di farmaci, su interessamento del dott. Massimo Boscia e di Farmacampania. I mezzi di trasporto sono stati forniti dall'azienda Erickson, su interessamento del dott. Giuseppe Giannico, figlio del Gen. Vito Giannico, recentemente scomparso. *Gen. Salvatore Cincimino*

### SEZIONE DI PRATO

In collaborazione con la Prefettura, la Provincia, il Comune di Prato, la Curia diocesana ed il centro di Protezione Civile, la Sezione di Prato ha organizzato, il 2 giugno 2009, ►

### SEZIONE DI PORTO VIRO

L'attività della Sezione è sempre intensa e ricca di partecipazioni. Dal 27 al 29 marzo 2009 la Sezione è stata presente a Telesse Terme per il 1° Raduno Interregionale del Centro-Sud che ha visto anche lo svolgimento del Consiglio Direttivo Nazionale e l'elezione del nuovo Presidente Nazionale ANAI. Il Raduno è stato l'occasione per visitare varie località della provincia di Benevento ed anche il piccolo paese di Pietrelcina, luogo nativo di Padre Pio.

Il 4 aprile 2009, su invito della locale Sezione dell'Associazione Nazionale Carabinieri, gli Autieri di Porto Viro hanno partecipato al 3° Raduno Provinciale che ha visto anche l'inaugurazione di un monumento dedicato al Carabiniere.

Il 19 aprile 2009, la Sezione ha organizzato una visita culturale nella città d'arte di Mantova. Arrivati a Mantova, gli Autieri ed i loro familiari si sono imbarcati su una motonave per visitare i laghi intorno alla Città Virgiliana accompagnati da una esperta guida. A seguire il pranzo sociale, con specialità locali, consumato in Castel d'Ario, luogo d'origine del pilota Tazio Nuvolari. Dopo il pranzo, di nuovo a Mantova per ammirare il famoso Palazzo Ducale; qui la visita guidata ha fatto apprezzare a tutti i partecipanti le bellezze artistiche e la storicità del luogo.

Altro evento rilevante è stata la partecipazione della Sezione all'attività di "Sicurezza stradale", nei giorni 23 e 24 aprile 2009, in completa sinergia con le Scuole e l'Amministrazione Comunale. L'educazione alla sicurezza stradale non è soltanto una delle finalità previste dal nostro Statuto ma è anche parte integrante dello spirito stesso dell'Autiere, la

*forma mentis* che deriva dalla sua formazione culturale.

A tal proposito si ringraziano il socio Adriano Bergo e la consorte Signora Laura, i soci Oreste Libralon, Giovanni Duò e Dino Negri per l'allestimento di un gazebo con le insegne dell'ANAI in piazza della Repubblica dove per due giorni gli Autieri hanno spiegato ai ragazzi delle Scuole primarie e medie il funzionamento della bicicletta, come poterla aggiustare ed hanno fatto conoscere a molti l'Associazione anche attraverso una mostra fotografica.

Il 1° maggio la Sezione ha, inoltre, partecipato, su invito del Consigliere Nazionale Dott. Giacomello, alla inaugurazione del centro associativo, nuova sede della Sezione di Cavazale Dueville.

Il 21 maggio una rappresentanza di Autieri guidati dal Vice Presidente Venerino Mazzocco, ha presenziato, nella cornice festosa e suggestiva della Caserma "Rossetti", alla festa dell'Arma TRAMAT.

Infine, si ricorda che grazie alla generosità dei soci e degli amici della Sezione di Porto Viro, dei soci della Sezione di Thiene e del Gruppo Sportivo Ricreativo di Taglio di Donada è stata raccolta una somma di denaro da destinarsi alla popolazione abruzzese colpita dal recente terremoto.



Sopra: foto di gruppo dei soci di Portoviro durante il pranzo sociale a Castel d'Ario (Mantova); accanto: il Presidente della Sezione Prof. Maccario con il Sindaco ed il Comandante della Polizia locale, alle spalle lo stand della Sezione per la campagna "Sicurezza stradale"

## SEZIONE DI SEREGNO

**D**omenica 24 maggio 2009 si è svolta per la prima volta a Seregno la *Festa dell'Arma Trasporti e Materiali*.

Alle ore 10.00, dopo l'Alzabandiera, il Sindaco di Seregno, Dott. Mariani, accompagnato dal Magg. Gen. Giovanni Cucuzzella, Vice Presidente ANAI, e dal Col. Francesco Lo Iacono, C.te del 3° CERIMANT di Milano, ha reso omaggio agli Autieri Caduti deponendo una corona al monumento inaugurato il 15 giugno del 2008.

Il Gen. Cucuzzella ha ricordato le origini storiche del Corpo degli Autieri soffermandosi soprattutto sul ricordo del primo massiccio impiego bellico di veicoli militari in occasione della Battaglia degli Altipiani svoltasi dal 14 al 22 maggio 1916 e che consentì, grazie allo spostamento di circa 100.000 soldati italiani, il blocco dell'avanzata delle

truppe austro-ungariche.

Successivamente ha preso la parola il Sindaco che ha ringraziato gli Autieri per quanto fanno per la città ricordando che il monumento rimarrà testimonianza perenne del loro impegno.

Alla cerimonia erano presenti anche tre Assessori, il Gen. B. Umberto Raza, il Vicecomandante della Polizia locale Bianchi, oltre alle delegazioni delle Sezioni ANAI di Mi-



*Gli Autieri di Seregno celebrano la festa dell'Arma TRAMAT rendendo onore ai Caduti con la deposizione di una corona al monumento inaugurato nel 2008*

lano, Bergamo, Oltrepo pavese, Abbiatograsso, Como, Vigevano, Gruppo Valsassina di Lecco ed anche il Labaro del Nastro Azzurro di Carate Brianza.

► il 14° Raduno automobilistico con la benedizione degli automezzi operanti nella Protezione Civile, nel soccorso e nell'ordine pubblico.

La giornata è stata propizia anche per festeggiare il 93° anniversario della Battaglia degli Altipiani del 1916, festa dell'Arma dei Trasporti e Materiali.

Di prima mattina gli automezzi si sono schierati in Piazza del Duomo e alle 9.00 si è svolta la cerimonia dell'Alzabandiera in Piazza delle Carceri; successivamente, S.E. Simone Gastoni, Vescovo di Prato, ha benedetto gli automezzi presenti e celebrato la S. Messa nel Duomo in suffragio di tutti i Caduti in guerra e per la pace.

## SEZIONE DI VERONA

### 27ª edizione della MILLE MIGLIA

**L**a prima tappa della 27ª edizione della Mille Miglia con partenza da Brescia il 14 maggio 2009 ed arrivo a Ferrara è transitata per quel di Verona. Anche se in ritardo rispetto ai tempi previsti dagli organizzatori, i 375 partecipanti con veicoli d'epoca, dopo essere entrati in città da Porta San Zeno ed aver percorso Ponte Risorgimento, Ponte Castelvecchio, Corso Cavour, Portoni Borsari, Piazza Erbe, Lungadige Rubelee, Stradone San Fermo, sono arrivati in Piazza Brà dove - a cura dell'ACI - era stata predisposta una apposita postazione per il controllo e la registrazione dei mezzi in transito.

La Sezione di Verona, in collaborazione con il Rgt. di Sostegno Materiali Speciali, ha provveduto ad allestire e posizionare in zona ben visibile un "gazebo" (foto sotto) all'interno del quale sono stati inseriti i prospetti riepilogativi ed

esplicativi dei veicoli della "Scuderia Autieri d'Italia" partecipanti alla manifestazione. All'esterno del gazebo è stato posizionato un cartellone riprodotto i dati caratteristici degli automezzi ed i nominativi degli equipaggi della Scuderia Autieri (vedi anche a pag.10). I soci, con Bandiera della Sezione, e numerosi Autieri in servizio hanno presenziato alla manifestazione (foto in alto). Lo spettacolo è stato grande ed è stato trasmesso in diretta da *TeleArena*. Gli applausi dei numerosissimi spettatori assiepati lungo il percorso cittadino hanno fatto da sottofondo al rombo dei motori. La manifestazione si è conclusa a notte inoltrata ed è rimasta un po' di amarezza per non aver potuto vedere l'equipaggio n. 6, ritiratosi alla partenza.



**L'ing. Sergio Buraccini ha partecipato alla Mille Miglia edizione 2009 quale navigatore dell'AR 51 "MATTA", condotta dal Ten. Gen. Mario Righiele. Ecco le sue impressioni al termine della competizione.**

## La mia Mille Miglia

**N**e avevo sentito parlare da bambino da mio nonno (classe 1896, fronte del Carso). Fino a pochissimo tempo fa avrei dato del pazzo a chi mi avesse detto che l'avrei corsa. Ora, nella notte della pianura padana corro sentendo l'odore della benzina misto a quello dell'olio lubrificante. Sento il rombare di antichi e gloriosi motori che ci inseguono su strade che non avevo mai percorso o che avevo dimenticato.

Sono nella Scuderia degli Autieri d'Italia, da parecchie ore componente dell'equipaggio di un AR51 "Matta" lanciata in questa riedizione di una gloriosissima gara che fu indicata da Enzo Ferrari come la "corsa più bella del mondo".

In questa carrozzeria appena coperta da un telone ho incontrato il sole, il vento, la pioggia, la pianura, le montagne, i paesini e le grandi città. E soprattutto tanta gente, che al passaggio di queste nostre macchine color verde oliva ci batteva le mani e ci sorrideva, facendoci percepire tutto l'affetto che questo nostro popolo porta ancora per l'Esercito più bello e umano del mondo. Questa Forza Armata mi ha dato una nuova possibilità anche se io gli Autieri (o la "Motorizzazione" come si diceva una volta) all'epoca del mio servizio militare li vedevo come i tassisti o al massimo conducenti di grossi automezzi (...io allora ero dell'Arma Dotta, l'Artiglieria!).

Adesso invece sono proprio dei loro e scopro che sono piloti e tecnici eccezionali, professionisti della meccanica e della logistica. Li ammiro mentre si muovono rapidi nel riparare un radiatore, guidare tra i tornanti o pianificare la gara.



**Punzonatura n. 125 per l'AR 51 "Matta" che ha partecipato alla Mille Miglia con equipaggio Righiele-Buraccini**

E queste macchine! Antichi e preziosi gioielli, gelosamente custoditi nello splendido Museo della Scuola TRAMAT di Roma, che vengono restituite alla strada in questa emozionante occasione. Le loro forme e il loro rombo non hanno nulla a che fare con gli efficienti ma anonimi veicoli di oggi. Hanno vissuto il secolo del Futurismo e coincidenza vuole, che questa Mille Miglia io la partecipo giusto nell'anno del relativo Centenario. Cerco di fare il mio dovere di copilota e navigatore al massimo delle mie possibilità in questa competizione di regolarità. Non ci sono altri pensieri se non la gara, la macchina o gli altri miei compagni di questa avventura.

Non ci sono riunioni aziendali, studi di progettazione, consigli di amministrazione o quant'altro mi lega nell'altra mia vita. E anche se la stanchezza e la tensione sono state pesanti, non vorrei che arrivasse mai la fine di questa lunga cavalcata.

Io sono un uomo di 52 anni, manager di una grande multinazionale produttrice di beni ad alta tecnologia. Mille sono stati gli incontri e le conoscenze di una vita e il mio servizio nell'Esercito Italiano è finito tanto tempo fa. Ma mai come questa volta, tra questi uomini di questo specialissimo Corpo, mi sono sentito così tanto a casa mia. È notte fonda ormai mentre arriviamo all'agognata Brescia e io sono terribilmente vivo...

*Ing. Sergio Buraccini*

## ALBERI MONUMENTALI DELLE MARCHE

**I**l Colonnello Valido Capodarca, ben conosciuto dagli Autieri per aver curato la stesura dell'opera "Immagini ed evoluzione del Corpo Automobilistico", ha dato alle stampe l'ultimo dei volumi sul tema per il quale viene ritenuto uno dei maggiori esperti nazionali, quello dei grandi alberi: "Alberi monumentali delle Marche", edito a Macerata da Roberto Scocco Edizioni.

L'opera si ricollega ad uno dei primi libri scritti da Capodarca "Marche, cinquanta alberi da salvare", pubblicato nel 1984 dalla Casa Editrice Vallecchi di Firenze, che è stato per due decenni una sorta di "bibbia" per chiunque, nella regione, volesse effettuare ricerche sull'argomento.

Tuttavia, il mondo dei grandi alberi, analogamente a quello degli uomini, è in continuo fermento e le novità si succedono ad ogni minuto. Perciò, a distanza di tanto tempo, alcuni degli alberi "raccontati" nel vecchio libro erano scomparsi; molti erano quelli nel frattempo scoperti ed infine quelli sopravvissuti avevano mutato dimensione e aspetto, od erano stati soggetti

di nuove avventure. Da qui, la necessità di rifare ex novo l'intero libro.

Il volume si articola in 6 capitoli e il primo di essi, dal titolo "La Caduta dei Giganti", è dedicato, appunto, a 16 monumenti arborei che sono purtroppo scomparsi. Per ognuno di essi viene presentata la vecchia immagine dell'albero in vita, quella del momento della morte e, nei casi in cui resti un relitto, una foto di ciò che ora rimane. Ancora con una forte analogia con il mondo degli uomini, si può vedere che anche gli alberi possono morire per tre cause principali: vecchiaia associata a malattia, disgrazia, e infine... per assassinio.

Dopo questo preambolo decisamente triste, il libro si immette nella presentazione e nel racconto di ciò che per fortuna è rimasto. I quattro capitoli successivi sono, infatti, dedicati, nell'ordine, alle province di Ascoli Piceno, Macerata, Ancona e Pesaro. Alla fine gli alberi saranno 100. Un capitolo finale, inoltre, presenta altri ottanta alberi "di rincalzo", monumentali anch'essi, ma che non hanno trovato posto nella classifica dei primi cento al-

beri della regione. Per ogni singolo albero, una breve scheda iniziale ci fa conoscere: nome della pianta, località in cui dimora, circonferenza del fusto, altezza, diametro della chioma, età.

Ogni albero viene illustrato con ricchezza di foto, tutte a colori, nelle varie vesti (invernale, estiva o autunnale).

Un testo racconta le vicende che lo hanno interessato nel corso dei secoli.

Ecco perciò passare davanti agli occhi del lettore il millenario Albero del Piccioni, l'incredibile fusto della Castagna de Menecòla, l'eleganza della Cerquatonda, la possanza de "Lu Cerquò", la pregevolissima architettura del Cedro di Villa Simonetti, la maestosità della Cerquagrossa...

Il libro può essere immaginato come un viaggio che può essere effettuato sia restando comodamente seduti in poltrona, sia recandosi a trovare ogni albero, con la guida del libro stesso e delle cartine che lo corredano.

*In quarta di copertina le fotografie e la breve storia di quattro degli alberi monumentali descritti nel libro.*



# O.N.A.O.M.C.E.

## OPERA NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI ORFANI ED I MILITARI DI CARRIERA DELL'ESERCITO



**Nella foto, un gruppo di orfani maggiorenni che hanno partecipato ad una vacanza a Rodi nel 2008**

**L'**Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani ed i Militari di Carriera dell'Esercito ha sede in Roma e svolge la propria attività in ambito nazionale. L'Opera assiste gli Orfani degli Ufficiali e Sottufficiali deceduti in servizio ed in quiescenza e quelli dei Volontari di truppa in servizio permanente.

L'assistenza decorre dalla nascita dell'Orfano. È protratta per tutto l'iter scolastico (compresa l'università) e termina al compimento del 26° anno di età. Può essere protratta al 27° anno di età per gli Orfani studenti universitari/parauniversitari per la frequenza di corsi di specializzazione post laurea svolti in Italia o all'estero.

L'assistenza per ogni Orfano, il cui Genitore versava l'oblazione a sostegno dell'Opera, che è fissata

per tutti i Quadri della F.A. mediamente da Euro 1,00 a Euro 3,00 mensili, consiste di:

- sussidio scolastico annuo che varia da Euro 1.000,00 a Euro 1.800,00 a seconda del tipo di scuola frequentata;
- sussidio integrativo annuo di Euro 1.000,00;
- interventi socio-familiari;
- assistenza sanitaria per cure particolari;
- possibilità di usufruire di soggiorni montani o marini con spese

a carico dell'Opera. Lo Statuto dell'Opera prevede inoltre l'assistenza al Personale militare di carriera in servizio aderente alla oblazione volontaria in favore dell'Opera nei seguenti casi:

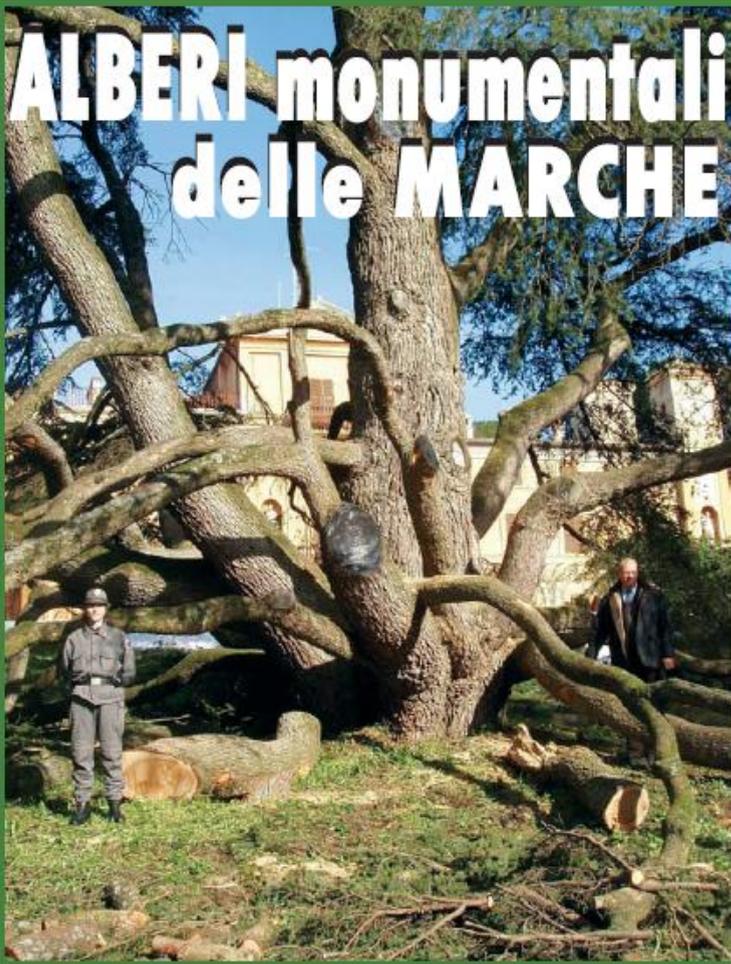
- sussidio per invalidità permanente del 100% accertata da una competente C.M.O. dell'importo di Euro 3.000,00.
- sussidio in caso di morte da erogare agli eredi dell'importo di Euro 1.000,00.

**Agli Ufficiali, Sottufficiali e Volontari in servizio ed in congedo  
il nostro caloroso appello a sostenere un'Opera di grande significato morale.**

**LA PRESIDENZA NAZIONALE A.N.A.I.**

**Per ulteriori e più dettagliate informazioni rivolgersi agli uffici dell'Opera, ubicati  
in Via Palestro, 34 - 00185 Roma. Telefono: 06.44.51.919 - Fax: 06.49.38.95.55**

# ALBERI monumentali delle MARCHE



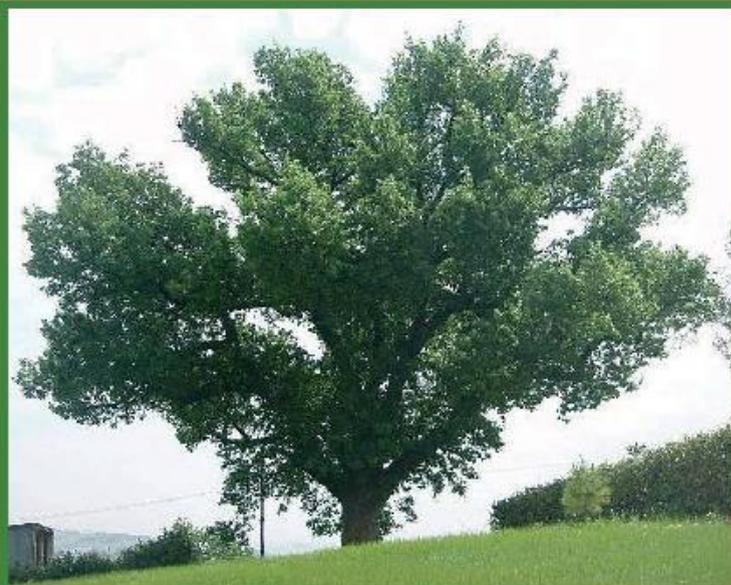
## Il Cedro di Villa Simonetti

Si trova all'interno di Villa Simonetti, a Osimo. Con m. 7,13 di circonferenza di fusto e 36 metri di diametro di chioma, è il più grande Cedro marchigiano. Nel corso dell'ultima guerra venne utilizzato dai tedeschi come deposito di munizioni. Ha subito notevoli danni nell'ultima grande nevicata del 2005.



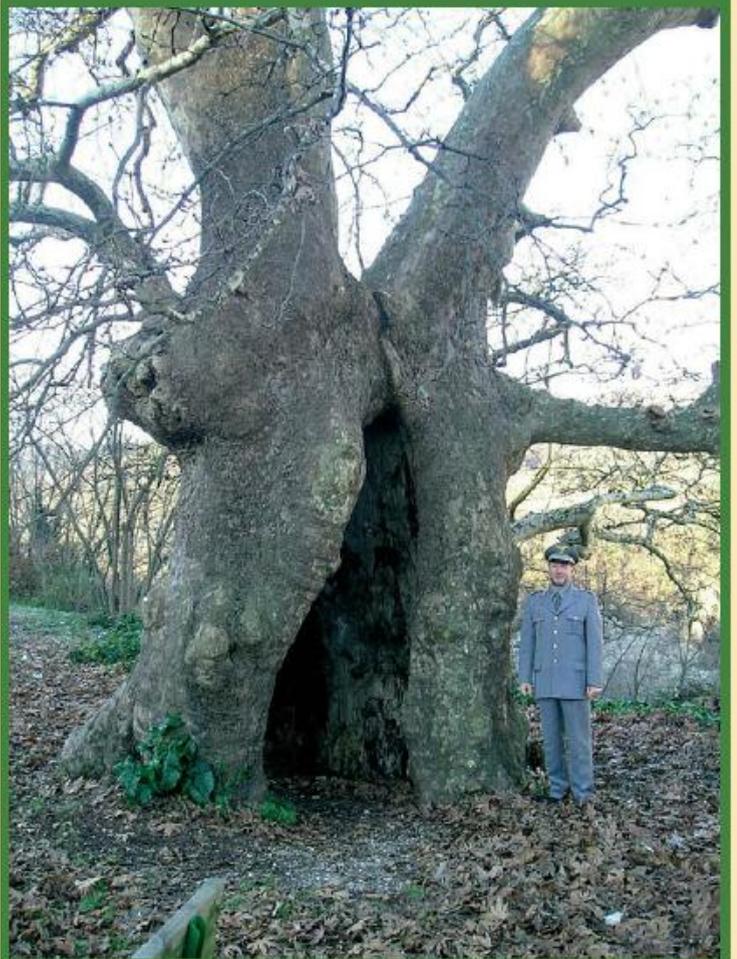
## Il Faggio di Sassotetto

È uno dei faggi più belli dell'Appennino Maceratese. Deve la sua forma espansa al fatto che la sua chioma veniva utilizzata in passato dagli abitanti di montagna per tenere al riparo le greggi.



## La Cerquatonda

Con un fusto di m. 5,20 di circonferenza e oltre 300 anni di età, la Cerquatonda di Montalto Marche è una delle più belle querce marchigiane, tanto da aver dato il nome alla frazione che la ospita. Viene segnalata da cartelli turistici. La pianta è stata assalita di recente da parassiti che ne minacciano la sopravvivenza ma il Comune ha investito somme notevoli per salvarla.



## L'Albero del Piccioni

1000 anni di età: tanti ne vengono attribuiti all'albero del Piccioni, il gigantesco Platano sulla Salaria, nei pressi di Ascoli. Pur possedendo questo nome già nel Settecento, la coscienza popolare attribuisce il nome al brigante Giovanni Piccioni, ex ufficiale dello Stato pontificio, che all'interno del tronco (m. 8,70 di circonferenza), dopo l'unità d'Italia si nascondeva per assalire le carrozze in transito sulla strada consolare.